Lunedì 5 Gennaio 1931 IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 4
Direzione e Amministrazione v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

**Abbonamenti** Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—



## Una circolare di S. E. Giuriati sull'adeguamento dei prezzi

### La seconda fase della campagna

ROMA, 4. — S. E. il Segretario del Partito ha diramato ai Segretari Federali la seguente circolare:

*«La prima fase della campagna per l'adeguamento dei salari, dei costi e dei prezzi al livello economico voluto dal Duce è determinato dalla stabilizzazione della moneta, può dirsi ormai conclusa; e sono lieto di esprimere il mio compiacimento alla S. V. per l'azione recente svolta. Bisogna ora consolidare saldamente le posizioni raggiunte. Questo secondo tempo dell'azione sarà caratterizzato da opere di propaganda, di vigilanza e di controllo affinchè tutti, produttori e commercianti, si convincano della necessità di affiancare volonterosamente l'azione del Regime. V. S. quindi, presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto, provvederà:*

*1) a sorvegliare attentamente affinchè nessuna categoria sociale si sottragga ai doveri che comporta l'attuale momento economico;*

*2) a studiare con assidua diligenza il mercato, merce per merce, per poterne valutare gli esatti rapporti;*

*3) a segnalare pubblicamente e, se occorra, a premiare con attestati e premi di benemerenza quei negozi dove si compera merce buona al giusto prezzo;*

*4) a coadiuvare il servizio di vigilanza compiuto dalle autorità per individuare e reprimere gli abusi e le frodi ai danni dei consumatori;*

*5) ad organizzare la vendita diretta al consumatore, quando una esagerata differenza fra il prezzo all'ingrosso e quello al minuto denotasse un'eccessiva ingordigia dell'intermediario, tenendo peraltro presente che gli spacci eventualmente istituiti non dovranno essere posti in condizioni di privilegio con particolari facilitazioni nelle spese di fitto, luce, tasse ecc.;*

*6) a prendere, infine, tutte quelle iniziative personali che le particolari condizioni di ambiente e di luogo suggeriscono al fine suindicato.*

*Questa seconda fase dell'azione per l'adeguamento definito della vita a quota novanta non è meno delicata e importante della prima. Essa domanda nei fascisti intelligenza, concordia, perseveranza.*

*Nei rapporti della situazione, V. S. porrà in particolare rilievo l'opera svolta e i risultati ottenuti. Saluti fascisti.*

*Il Segretario del P. N. F.*
*f.o G. GIURIATI».*

## Le adunate dei Fasci Giovanili di Combattimento

ROMA, 4. — In conformità delle istruzioni impartite dall'on. Scorza, comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, su ordine del Segretario del Partito S. E. Giuriati, ieri sera, presso i Fasci di tutta la penisola si sono tenute, tra il più fervente entusiasmo per il Duce e per il Fascismo, le annunciate adunate dei giovani fascisti, con le quali si è iniziato il ciclo di feconda attività propagandistica deciso per la sempre maggiore efficienza delle masse giovanili del Fascismo. Alle adunate hanno partecipato numerosissimi studenti, artigiani, operai che, al termine della lettura fatta dai Gerarchi, dello storico discorso pronunciato dal Duce il 3 gennaio 1925, hanno partecipato al dibattito aperto dai Gerarchi stessi a commento e illustrazione, dimostrando con le loro osservazioni l'avvenuta formazione di una coscienza virile in un Regime totalitario che presuppone la responsabilità in ogni individuo che senta fascisticamente. A Roma le adunate si sono svolte con grande concorso di giovani camicie nere e fra le entusiastiche manifestazioni al Duce. All'adunata svoltasi al Gruppo dei Prati è intervenuto il Segretario Federale dell'Urbe, avvocato Vecchini, il quale, dopo la lettura del discorso del Duce, ha indicato ai giovani, con elevate parole, come per essi specialmente, la parola di Benito Mussolini sia e debba essere quella di un grande maestro di volontà, di un virile educatore di animi.

## Il secondo convegno nazionale della Lega italiana contro il cancro

BOLOGNA, 5. — Ieri, nell'aula dell'Istituto di chimica generale dell'Università, ha avuto luogo con l'intervento di un imponente concorso di congressisti venuti da ogni parte d'Italia, di personalità eminenti sia nel campo della medicina che della chirurgia e di tutte le autorità cittadine, la seduta inaugurale del secondo convegno nazionale della lega italiana per la lotta contro il cancro. Fra le principali autorità intervenute si notavano S. E. il Prefetto in rappresentanza del Capo del Governo, S. E. Paolucci vice presidente della Camera, S. E. Dionisi accademico d'Italia, il procuratore generale del Re, il direttore generale della sanità pubblica, i presidi di tutte le facoltà dell'Ateneo con a capo l'on. Laicht. Al tavolo d'onore hanno preso posto S. E. il Prefetto ed il sen. Lustig, presidente della Lega Italiana contro il cancro, S. E. Dionisi, il prof. Morpurgo, il Segretario federale, il prof. Monari presidente del Centro bolognese contro il cancro.

Parlano il senatore Viola, il prof. Nipparini a nome del Podestà di Bologna, il prof. Viggi rettore dell'Università locale, il prof. Umberto Bonari del centro bolognese contro il cancro, il prof. Morpurgo, il prof. Tinozzi di Napoli, il prof. Morelli di Firenze ed il prof. Piccin di Modena, il prof. Rondoni, il prof. Centani, il prof. Bisceglio.

I primi portano ai congressisti il saluto della cittadinanza, gli altri fanno comunicazioni inerenti il congresso.

Viene data lettura di un telegramma inviato da S. M. la Regina, la quale formula i più fervidi voti per il maggior incremento della provvida opera scientifica ed assistenziale, ed altri inviati da S. E. Giunta a nome del Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Le autorità cittadine accompagnate dal sen. Viola, si sono recate poi a visitare l'istituto del radio al policlinico di Sant'Orsola, inaugurandolo ufficialmente. La seduta è rinviata ad oggi.

## Morte di una Principessa inglese

LONDRA, 4. — Oggi, alle 14.20, è morta la Principessa Luisa Vittoria, figlia del Re Edoardo VII, Duchessa di Fife.

## Gli audaci tentativi della aviazione transoceanica

NUOVA YORK, 4. — Il monoplano «Tradowing», col quale l'aviatrice Beryll Hart ed il tenente William Mac Laren si proponevano di dimostrare la possibilità del volo transatlantico per il trasporto di merci, seguendo la via meridionale, è arrivato nella rada di Hampton alle ore 21.30 di ieri. L'apparecchio era partito da North Beach Queens nella mattinata.

Gli aviatori, che sono diretti in Francia, si proponevano di fare scalo alle Bermude e alle Azzorre, ma hanno dovuto ritornare indietro dopo 15 ore e mezza di volo a causa di difetti nel sestante e del cambiamento di direzione del vento.

Gli aviatori hanno intenzione di rinnovare il loro tentativo domani.

## Il tentativo audace di una donna interrotto dalla nebbia

VARSAVIA, 4. — L'aviatrice inglese Amy Johnson, che aveva lasciato Berlino alle 10.38, ha atterrato alle 16 nel villaggio di Amelin nel distretto di Macow (Palatinato di Varsavia). L'aviatrice è stata costretta ad atterrare in seguito alla nebbia ed ha avuto l'apparecchio leggermente danneggiato. L'aeroplano è rimasto sul posto sotto la sorveglianza della polizia mentre l'aviatrice, sana e salva, si trova ospite in una casa situata nelle vicinanze.

Il capo del dipartimento dell'aviazione, colonnello Hayski, ha inviato sul luogo una automobile a bordo della quale ha preso posto anche l'Addetto militare all'ambasciata inglese. E' probabile che tale macchina condurrà domani a Varsavia l'aviatrice.

In una conversazione telefonica avuta con un rappresentante dell'Agenzia Telegrafica Polacca, l'aviatrice ha dichiarato di trovarsi in ottime condizioni, confermando la sua venuta per domani nella capitale.

L'apparecchio essendo danneggiato, è impossibile fissare la data precisa della continuazione del volo che, come è noto, ha per meta Pekino.

## La film perseguitata dai tedeschi «Nulla di nuovo all'Ovest»

VIENNA, 4. — Ha avuto luogo nel Teatro Apollo, alla presenza di spettatori invitati, la prima rappresentazione del film «Nulla di nuovo ad Ovest». Durante lo svolgimento precedente di un altro film nello stesso teatro, erano state gettate nella sala piccole bombe fumogene in segno di protesta contro la rappresentazione della pellicola «Nulla di nuovo ad Ovest». Vari incidenti si sono verificati fra socialisti e nazionalisti e la polizia intervenuta per ristabilire l'ordine ha proceduto a numerosi arresti.

## Alla «scoperta» dell'Africa misteriosa

BERLINO, 4. — L'aviatrice tedesca Elly Beinhorn è partita da Berlino per l'Africa occidentale a bordo di un apparecchio «Klen» di 40 HP. Ella si propone di raggiungere, a Bissao, la spedizione scientifica tedesca Bernaick e di effettuare per quattro o cinque mesi voli di esplorazione nell'interno dell'Africa.

## Per la tutela dei giornalisti in Rumenia

BUCAREST, 5. — Sotto la pressione dei giornali di sinistra, dopo l'attentato ordito giorni or sono contro il direttore del giornale «Averul», le autorità hanno iniziato un'azione repressiva delle organizzazioni di estrema destra a tinta antisemita. Questa notte, tutti i principali esponenti di tali organizzazioni sono stati tratti in arresto e le sedi chiuse.

## Un altro Accademico morto

BOLOGNA, 5. — Ieri sera, nella sua abitazione, ha cessato di vivere S. E. il prof. Silvio Perozzi, accademico d'Italia. L'illustre estinto era nato a Vicenza nel 1857. Fu ordinario di istituzioni di diritto romano nell'Università di Bologna. Era stato nominato accademico il 23 ottobre 1930. S. E. Perozzi apparteneva alla classe delle scienze morali e storiche dell'Accademia.

## Grave catastrofe ferroviaria in Scozia

### Sette morti e cinquanta feriti

LONDRA, 4. — Il treno espresso Edimburgo-Londra è deragliato nel pomeriggio a mezzo miglio dalla stazione di Carlisle, situata a duecentocinquanta chilometri dalla capitale scozzese.

La locomotiva, la vettura ristorante ed altre due vetture sono precipitate giù dalla scarpata. Sette morti sono stati estratti dai rottami e una dozzina di passeggeri è in grave stato, senza contare altri 30 o 35 passeggeri rimasti leggermente feriti. Si teme che nell'ammasso dei rottami vi siano altri morti.

La locomotiva e le tre vetture precipitate giù dalla scarpata sono in gran parte ridotte ad un ammasso di informi rottami.

## Due attentati dinamitardi in un giorno sulla linea Zagabria-Belgrado

BELGRADO, 4. — Si ha da Zagabria che ad opera di sconosciuti è stato collocato dell'esplosivo in un vagone di un treno della linea Zagabria-Belgrado. Alle 23.30 di ieri, mentre il treno si trovava a 200 metri circa da Zagabria, è avvenuta l'esplosione. Leggermente ferito alla gamba sinistra è rimasto un viaggiatore, direttore di un'azienda di Zagabria, che occupava il sedile sotto il quale era stato collocato l'esplosivo. Il treno ha proseguito il viaggio con leggero ritardo, dopo aver sostituito la vettura danneggiata.

BELGRADO, 4. — Appena oggi nel pomeriggio è stato pubblicato il comunicato ufficiale del nuovo attentato avvenuto ieri sera presso Zagabria contro una vettura di prima classe del diretto Zagabria-Belgrado. Sul fatto non si hanno particolari, ma soltanto viene diramata una versione ufficiosa con cui si tenta di mostrare che ambedue gli attentati avvenuti ieri sono opera di elementi comunisti.

## In suffragio della Regina Margherita

ROMA, 5. — Stamane alle 8.30 le LL. MM. il Re e la Regina si sono recate al Pantheon, dove è stata celebrata una messa in suffragio della Regina Margherita. Ha celebrato mons. Tornase assistito da monsignor Pizim. Hanno assistito alla funzione i membri delle Case civili e militari di S. M. il Re, Dame di Corte, il Conte di Cossilla e la Marchesa di Villamarina che appartennero alla Corte di S. M. la Regina Margherita, il Governatore di Roma e il Prefetto Montuori, il sen. Brusati, l'ordinario militare mons. Bartolomasi ed altre personalità. L'assoluzione è stata impartita da monsignor Beccaria, Cappellano reale.

Presso la tomba avevano fatto deporre corone S. M. il Re, la Regina, i Principi di Piemonte, i membri della Corte della Regina Margherita.

## Disgrazia in montagna

### Studente parigino vittima di una valanga

GRENOBLE, 5. — Una disgrazia di montagna è avvenuta presso Abries nelle Alte Alpi. Due studenti parigini facevano una escursione in sci sulla montagna Roux Gabriel, quando sono stati sorpresi bruscamente da una valanga e sepolti al Colle di Jilly a 2335 metri di altezza. Uno di essi è riuscito a liberarsi; l'altro è rimasto sepolto sotto la neve. Una squadra di soccorso è partita questa mattina da Abries.

## Terremoto nell'isola di Corinto

ATENE, 4. — Nel distretto di Corinto è stata avvertita una scossa di terremoto. Molte case sono crollate, ma non si hanno notizie di vittime. Altre scosse più leggere sono state successivamente avvertite. Appena giunte informazioni sulla entità dei danni, è stata decisa la riunione del Consiglio dei Ministri per l'adozione di opportuni provvedimenti in favore dei danneggiati di movimento tellurico.

## Impressionante mareggiata in Portogallo

OPORTO, 5. — Su questa costa si è scatenata una furiosa mareggiata. In seguito alla tempesta, una casa è crollata. Si hanno a deplorare due morti e tre feriti.

## Intorno alla salma del Maresciallo Joffre

La morte del Maresciallo Joffre, che annunciammo sabato, benchè attesa di ora in ora, impressionò profondamente la Francia. Al lutto di essa, tutte le Nazioni si associano.

Fin dalla mattina, non appena conosciuta la notizia, tutte le notabilità del mondo politico francese, il corpo diplomatico, il cardinale arcivescovo di Parigi si sono recati a rendere omaggio alla salma e ad esprimere condoglianze alla vedova, alla figlia ed al genero del Maresciallo: primi fra tutti il signor Steeg, Presidente del Consiglio, e poco dopo il signor Doumergue Presidente della Repubblica.

Del Corpo diplomatico, rileviam la visita del nostro ambasciatore presso la Repubblica francese, conte Manzoni, che presentò le condoglianze del Governo italiano e le sue personali alla famiglia.

Alle ore 16 le visite venivano sospese, perchè i sanitari potessero procedere alle operazioni necessarie per la conservazione della salma che dovrà essere esposta al pubblico.

In un Consiglio dei Ministri tenutosi alle ore 11.30 veniva deciso che sarebbero stati tributati al Maresciallo funerali nazionali. Il cerimoniale sarà esattamente quello che fu attuato in occasione dei funerali del Maresciallo Foch. La salma, trasportata fino da domani nella Cappella degli Invalidi di Parigi, resterà esposta al pubblico nei giorni di lunedì e martedì, vestita della grande uniforme, con la faccia scoperta.

Il Cardinale Verdier presiederà alle cerimonie funebri.

La signora Joffre ha espresso il desiderio che il Sottosegretario agli Interni Manout, tenga uno dei cordoni del carro funebre allo scopo di onorare nella sua persona un amico fedele del defunto.

## Dove la salma sara' tumulata

MARLEY LE ROI, 4. — Nel pomeriggio di ieri il sindaco di Louvenciennes ha ricevuto conferma dalla famiglia che il Maresciallo Joffre sarà inumato nella sua proprietà di Louvenciennes. La salma rimarrà deposta per circa un mese nella Cappella degli Invalidi e quindi sarà sepolta dopo nel parco di proprietà del Maresciallo, presso un piccolo boschetto ove egli soleva riposarsi dopo avere compiuto i lavori di orticoltura.

## Il cordoglio di Re Giorgio

LONDRA, 4. — Re Giorgio ha inviato al Presidente della Repubblica francese Doumergue un messaggio di cordoglio per la morte del Maresciallo Joffre, nel quale è detto fra l'altro:

«Mi unisco al mio popolo, esprimendo a voi ed alla Nazione francese la mia profonda simpatia in occasione della morte del Maresciallo Joffre».

Dalle varie capitali saranno inviate a Parigi delegazioni speciali che rappresenteranno i singoli Governi ed i loro Eserciti ai funerali. Di alcune è già segnalata la partenza.

## La salma del Maresciallo esposta alla Scuola di Guerra

Le grandi cerimonie preparate per onorare la memoria del Maresciallo Joffre sono state precedute da semplici e particolari. Oggi, la salma del glorioso Maresciallo sarà sino dalle 6 antimeridiane esposta nella cappella della Scuola di Guerra a partire dalle ore 9.

## Nuovi conflitti nella Ruhr

### Lo sciopero si estende

BERLINO, 5. — La situazione del distretto della Ruhr si va facendo sempre più preoccupante. Le ultime notizie qui giunte riferiscono che nuovi conflitti sono avvenuti fra la polizia e gli scioperanti i quali si adoperano in ogni modo per dare un carattere violento al movimento. La proporzione degli scioperanti è indicata nel 50 per cento circa, mentre le autorità assicurano che non supera il 12 per cento. L'azione dei comunisti vale purtroppo a fare estendere lo sciopero. Intanto, le Acciaierie di Honbern hanno rinnovato la domanda per essere autorizzate a chiudere gli stabilimenti che occupano oltre 30 mila operai, a partire dal primo febbraio p. v.

I dirigenti dei sindacati socialisti continuano a rivolgere appelli agli operai, esortandoli a non lasciarsi trascinare dai comunisti i quali si scagliano con violenza contro i propagandisti socialisti, uno dei quali è stato percosso.

Le autorità, che assicurano di avere pienamente il controllo della situazione, hanno vietato tutte le riunioni e le manifestazioni pubbliche.

Nei vari conflitti vi furono molti feriti. La polizia ha dovuto far uso delle armi, perchè assalita dagli scioperanti a sassate e rivoltellate. Sono stati operati numerosi arresti.

## Americani che reclamano viveri per le famiglie affamate

NUOVA YORK, 4. — Cinquecento coltivatori di terre rovinati dalla siccità verificatasi nella scorsa estate, hanno oggi invaso le botteghe della città di England, nello Stato di Arkansas, chiedendo vivacemente viveri per le famiglie affamate. La locale organizzazione della Croce Rossa, avvertita, ha subito provveduto per fornire di viveri la maggioranza dei coltivatori. Nella tema di future più gravi manifestazioni, il locale Attorney ha consigliato i commercianti di vuotare dalle merci i negozi e di piazzarvi delle mitragliatrici per una eventuale difesa.

La Croce Rossa deve provvedere ad alimentare circa 100 mila persone; ma il loro numero va aumentando in modo impressionante.

## Chi ha vinto il match Omnium

PARIGI, 5. — Al Velodromo d'Inverno la squadra Linari-Richli ha guadagnato il match omnium con 4 punti contro la squadra Guidetiere-Letoirneur.



## PUBBLICAZIONI DI FRIULANI

## Nove poesie di Bindo Chiurlo

In una nitida edizioncina della Casa ed. Aquileia, Bindo Chiurlo ha ripubblicato queste poesie che già erano uscite — meno una — un anno fa in un opuscolo nuziale. Non sono poesie nel senso tradizionale della parola: sono prosa; ma l'autore ha ben potuto intitolarle poesie dappoichè un giudice non sospetto e maestro dell'arte, Giulio Salvadori, disse delle «Strofi»: — Dicon che questi non sono versi, perchè sono poesia. —

E d'altronde, dopo che certe scuole modernissime — che veramente stan passando, o son passate, di moda — ci hanno gabellato per poesia certe accozzaglie di versi di tutte le lunghezze e di tutti i ritmi, possiamo pretendere che la poesia ci sia presentata ancora, e soltanto, confezionata colla vecchia ricetta?

C'è in questi componimenti del Chiurlo una signorile musicalità di frase, una lingua tersa e ricca, profondità di concetti, e quella vigile compostezza che non può mai mancare nella lirica. Dirò di più: v'è qua e là, e noto specialmente per questo la poesia VII «5 gennaio 1929», qualcosa che potrei chiamar rima se il componimento fosse in versi: chiaminiaboli echi, chiamiamole risonanze, voci di parole sorelle che da riga a riga si richiamano; e nella poesia citata dove questi richiami sono più frequenti, sembrano veramente voci, or dolci, or accorate, or dolenti, di esseri che temano di perdersi sotto la gran nevata.

Questo per la forma; la materia è sempre elevatissima. Siano stati d'animo, siano descrizioni di spettacoli naturali, o meditazioni o allegorie, il tema è sempre altamente lirico e armoniosamente sviluppato.

Meno mi piace la seconda di «Le due lune». Ricordo che Bindo Chiurlo ha, non è molto, polemizzato con altri a proposito di futurismo, e da quanto allora ha scritto, e da tutta l'opera sua, e dalle altre poesie, non mi pare ci si possa aspettare un Chiurlo futurista o pittore cubista; eppure quei «fendenti di vento che tagliano intorno lo spazio, che tremolà di mobili trapezi e di rombi», e quel «cubo d'ombra», che «sprofonda nell'alto», e in fine quei costruttori che smontano «il palco della notte» e poi «salgono a inalberare le armature del sole», ci danno proprio un Chiurlo, se non futurista, certo molto futurista.

Come esperimento di futurismo di buon gusto è certamente riuscito; ma io preferisco le altre poesie; preferisco l'ansia di «Acque sotterranee», lo sgomento della vecchiaia dolente e rassegnata e del lento morire de «L'albero», la sottile nostalgia di «Ritorni», il tormento aspro de «L'uomo», e il terribile problema spirituale di «Udine, 3 novembre 1918», e l'acuta veggenza di «Il pensiero».

Poche sono queste poesie, perchè il poeta non cerca l'occasione del canto, ma attende che il canto gli sgorghi dall'anima; ma sono belle di una loro intima bellezza, e si torna volentieri ad esse quando si sente bisogno di spirituale elevazione.

GUIDO PERALE

## La Rivista "Le Tre Venezie"

Splendido, come sempre, il fascicolo del dicembre di questa Rivista mensile, edita sotto gli auspici della Federazione provinciale Fascista di Venezia. Variati gli articoli e interessanti; numerose e magnifiche le illustrazioni; una Rivista che dovrebbe figurare in tutte le case. Questa volta il Friuli vi è ricordato in due articoli: uno di Ugo Lipizer su «L'attività del Comitato Friulano dell'Opera Nazionale Balilla», con tre fotoincisioni: il ritratto del prof. Tarozzi, la veduta d'assieme dell'accampeggio ai Piani di Luza e l'interno di una delle grandiose camerate del Campeggio stesso.

Il secondo articolo d'interesse friulano dedicato al caro amico ed egregio collaboratore nostro, Arturo Feruglio «prosatore friulano», ed è scritto da Antonio Baldini.

«Per dire di Arturo Feruglio prosatore friulano, proporzionatamente all'importanza dell'opera sua (così comincia il Baldini) è necessario avvertire che la letteratura friulana, rinata dopo la guerra a vita nuova per la rigogliosa e promettente fioritura di cultori di questo che è uno fra i più caratteristici vernacoli della Nazione — mentre nel campo della poesia ha avuto ed ha numerosi e degni sostenitori, in quello della prosa non può vantare una così larga e feconda famiglia. Nell'esigua schiera dei prosatori, pur senza dimenticare il Rupil, che per il suo carattere prettamente popolare e per la fresca ed inesauribile vena di umorismo tiene un alto posto: il Zorzut novelliere abilissimo; il Marioni ottimo narratore e commediografo di notevoli risorse; Giuseppe Malattia della Vallata, il Cossar, il Menis, Toni dal Pais e, fra i giovanissimi, il Gibon e qualche altro; Arturo Feruglio costituisce un esempio di fecondità, di originalità e di fantasia eccezionali, tali da collocarlo alla testa dei prosatori suoi corregionali e da assegnarli un posto preminente fra i cultori — e non solo italiani — delle letterature folcloristiche».

L'articolista passa quindi in rapida rassegna i vari lavori del Feruglio — come scrittore per il teatro dialettale e come novelliere e come satirico e creatore di macchiette che resteranno nella nostra letteratura; e del ciclo laleiano dice ch'è il capolavoro del Feruglio e forse la creazione più geniale delle letterature folcloristiche dei nostri tempi».

E soggiunge: «Creatolo collaboratore de «La Patria del Friuli», il vecchio quotidiano udinese valido difensore dei costumi e della parlata friulana, con lettere ebdomadarie sotto il velo della ingenuità e dell'ignoranza, la satira e la morale — e continua seguendo il Feruglio nel suo classico lavoro intorno a Titute Lalele, ai suoi famigliari... ed alla Società come si presenta oggidì all'osservatore.

L'articolo così chiude:

«Aveva doti di facondità, originalità e fantasia: la sensibilità creativa del Feruglio potrebbe meritare anche un maggiore posto; ma il tempo giudicherà meglio di noi l'opera sua. Certo, il solo fatto di avere egli presentato la traduzione in friulano del Vangelo e delle favole di Esopo, costituisce un titolo che può valere al cultore e al rinnovatore, l'ingresso in altra ragione che non sia quello della letteratura folcloristica».

Mentre ringraziamo il Baldini per avere riconosciuto essere il nostro giornale vecchio difensore della friulanità, ci congratuliamo con l'egregio amico e collaboratore per il giudizio così favorevole dato sull'opera sua.

## Notizie in breve

**IL MESSAGGIO DEL DUCE AL POPOLO AMERICANO** è tuttora oggetto delle più calorose approvazioni e dei più favorevoli commenti dei giornali di tutto il mondo. Anche la stampa jugoslava lo ha pubblicato, mettendone in rilievo il carattere pacifico e la volontà dell'Italia di non provocare conflitti (Stefani).

**VITTIMA D'UN'ABILE TRUFFA** è stata a Napoli la signora Maria Amato che da poco aveva riscosso presso la Banca d'Italia 78 mila lire d'interessi su titoli del Consolidato. In un negozio, ove si recò per acquistare caffè, il pacco del denaro le fu trafugato, sostituendolo abilmente con un altro che conteneva soltanto dei giornali. Il furto è stato denunciato.

**ABBONDANTI NEVICATE** sono cadute nelle valli montane dell'Alto Adige, ostruendo il transito sui valichi alpini delle Dolomiti.

**E' STATO ASSASSINATO PRODITORIAMENTE** a Zagabria, con quattro colpi di ascia, il noto «detective» della polizia, Giuseppe Stetek. L'autore del delitto, compiuto a scopo di vendetta, è certo Radomir Ilic che fu arrestato.

**UN TERREMOTO DURATO QUATTRO ORE** è stato registrato ad Ottawa. L'epicentro è calcolato ad una distanza di 2530 miglia.

**DI AVERE QUATTRO MOGLI** ha confessato nel sonno il signor Max Hosenfeld di Nuova York. Egli, dopo una cattiva esperienza con la prima moglie, ne provò altre tre, ma sempre con esito catastrofico.

**IL PRINCIPE EREDITARIO DI ROMANIA**, fortemente raffreddato, si trova da alcuni giorni a letto. Egli è già in via di guarigione. La Principessa madre Elena ha visitato il figlio nella residenza di Sinaia ed ha fatto oggi nuovamente ritorno a Bucarest.

**PER LA SISTEMAZIONE DELLA BANCA DEGLI S. U.**, che pur non avendo alcun rapporto col Governo, pur tuttavia per l'ammontare dei capitali amministrati riveste una importanza notevole nell'economia dello Stato di Nuova York, continuano le conversazioni fra le autorità federali e cittadine.

**UNA GIOIELLERIA FU AUDACEMENTE SVALIGIATA A TORINO**, in via Nizza. Vittima ne fu il proprietario signor Renato Piana. I ladri, penetrati nel negozio mediante chiave falsa, rubarono da una vetrina oggetti per un valore complessivo di 17 mila lire. Disturbati nell'opera loro, dovettero abbandonare l'impresa.

**CAUSA LE PIOGGE TORRENZIALI** di questi giorni, nel muro di cinta del cimitero di Ravello (Napoli) si è formata una frana di notevole dimensione, che ha squarciato il muro e ostruito un buon tratto della strada di Sambuca, trascinando 7 bare di recente inumazione e arrestandosi contro alcuni olivi. Le autorità locali hanno impartito disposizioni perchè venissero subito raccolte le salme e scongiurato ogni eventuale pericolo.

**S.S. PIO XI CITATO COME TESTE.** In una causa di carattere commerciale che si svolge a Vienna, da parte dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi è stato chiesto che sia interrogato quale teste nella causa.

**IL SOMMERGIBILE «FRATELLI BANDIERA»** del dislocamento di 850 tonnellate, ha superato brillantemente tutte le prove di collaudo al largo dell'Isola Pino. Lo scafo ha raggiunto 107 metri di profondità, fermandovisi per venti minuti alla stessa profondità.

**LA RIVOLTA** nella Birmania contro gli inglesi ha dato finora questo triste bilancio: morti 14, feriti 65.

**UNO SCIOPERO DEGLI ADDETTI ALLE MINIERE IN AUSTRALIA** si aggiunge ora agli scioperi minerari germanici ed inglesi.

# CRONACA CITTADINA

## Congresso Provinciale dei Bersaglieri e riunione del Consiglio della Sezione di Udine

Ieri mattina, nella sede della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri (sala della trattoria «Alla Lepre», in via Poscolle) si sono tenute due importanti riunioni. Nella prima adunanza, in seguito a convocazione del Fiduciario provinciale cav. avv. colonnello Marco Marin, che è anche amato e benemerito Presidente della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, si è tenuto il Congresso Provinciale delle varie sezioni e dei gruppi friulani. Il Congresso aveva lo scopo di coordinare l'attività delle singole Sezioni per un ritmo più accelerato che meglio abbia a rispondere allo spirito e al dovere bersaglieresco.

**I LAVORI DEL CONGRESSO PROVINCIALE**

Alle 10 si riunisce il Congresso provinciale sotto la presidenza del valoroso Fiduciario colonnello cav. avv. Marco Marin con l'assistenza del Vicepresidente signor Giulio Tracanelli e del Segretario signor Giovanni Cerutti. Sono intervenuti per la Sezione di Pordenone il Vicepresidente signor Domenico Odozilli delegato dal Presidente della Sezione pordenonese signor Presacco col segretario signor Giuseppe Gasparella; il Capogruppo di Codroipo ragioniere Girolamo Ghirardini col segretario signor Giovanni Bruni. Assente il tenente Parisi del Gruppo di Cervignano.

Per la cronaca notiamo che la Società Bersaglieri di Udine si è costituita una prima volta il 18 giugno 1912 e fu poi ricostituita il 24 maggio 1922, passando poi a far parte dell'A. N. Bersaglieri. La Società di Pordenone sorse il 18 giugno 1906 e fu ricostituita il 18 giugno 1926. Per chi non lo sapesse, la data del 18 giugno segna l'anniversario della costituzione del Corpo dei Bersaglieri voluto dall'eroico generale Alfonso Lamarmora.

Durante il Congresso provinciale, il segretario della Sezione di Udine signor Cerutti e quello di Pordenone signor Gasparella, hanno presentato gli atti di costituzione delle singole Sezioni e i verbali delle rispettive nomine delle cariche sociali per l'anno 1931, approvate dal Fiduciario provinciale avv. Marin che le trasmetterà all'A. N. per la ratifica.

Il colonnello Marin, quale Fiduciario provinciale, ha rivolto un vivo plauso ai due segretari.

Il Segretario della Sezione di Pordenone riferisce sull'aumento dei soci, sulla istituzione della fanfara e sull'uniforme.

Il Capogruppo di Codroipo riferisce sull'andamento del Gruppo di quella zona e resta deciso che la costituzione ufficiale si effettuerà nella domenica successiva al 18 giugno. Si provvederà al labaro e a tutte le altre manifestazioni inerenti alla cerimonia.

Il Vicepresidente della Sezione di Pordenone assicura che si interesserà per la costituzione di un numeroso Gruppo a Sacile.

Il Fiduciario provinciale avverte la necessità di istituire sezioni o gruppi in tutti i circondari e mandamenti del Friuli, raccomandando un'attiva propaganda per la raccolta di fondi pro monumento al Bersagliere da inaugurarsi quest'anno a Roma a Porta Pia.

**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA SEZIONE DI UDINE**

Alle 11 segue la riunione del Consiglio della Sezione di Udine. Sono presenti, oltre il Fiduciario provinciale e presidente della Sezione avv. Marin, il vicepresidente signor Giulio Tracanelli, il Segretario signor Giovani Cerutti, tutti i consiglieri signori Cesare Del Pup (cassiere), Angelo Pagani, Giovanni Bianchi, Bonifacio Linda, Odorico Tell e Guido Vaccaroni.

Il Vicepresidente signor Tracanelli riferisce sul programma da svolgere dalla Sezione udinese: sede propria e decorosa con adatto mobilio, quota fissa in lire 15, invio a Roma dell'elenco dei soci con preciso indirizzo perchè possano avere il giornale «Il Bersagliere», sollecitazione ai soci morosi, riunioni trimestrali dei commilitoni di cui la prima si effettuerà a Gemona nel prossimo aprile, riunioni del Consiglio al primo giovedì di ogni mese ecc.

Sono nominati fiduciari per la propaganda i signori Bonifacio Linda e Giuseppe Livotti; corrispondente per il giornale «Il Bersagliere» è confermato il tenente Aristide Caneva.

In fine, il cassiere cessante signor Odorico Tell, che dopo parecchi anni di lavoro ha ceduto con plauso del Consiglio l'oneroso ufficio, consegna in perfetta regola la cassa al nuovo cassiere signor Cesare Del Pup.

Per il versamento delle quote i soci faranno bene a rivolgersi al Consigliere cassiere signor Cesare Del Pup nel suo negozio in Piazza Mercatonuovo.

Dopo il Congresso, gli intervenuti si riunirono a fraterno convito presso il consigliere signor Angelo Pagani che sempre giovane bersagliere, festeggiava coi suoi cari non sappiamo quale compleanno.

Il colonnello Marin pronunciò per l'occasione un indovinatissimo e bersaglieresco brindisi.

## Contributi sussidi o sovvenzioni governative ad istituzioni di beneficenza

S. E. il Pretto, ha diramato ai Podestà Commissari Prefettizi, Presidente di Opere Pie e di Istituzioni di Beneficenza della Provincia, la seguente circolare:

«E' logico prevedere, che, in omaggio alla più rigorosa politica delle spese instaurata del Governo a tutela della pubblica finanza, assai più ristretti dovranno essere i criteri, concorsi o sovvenzioni, consuetudinarie o meno, da parte del bilancio Statale, a favore delle istituzioni di beneficenza e di assistenza in genere.

E' necessario quindi, ad evitare in seguito disagi finanziari a danno delle Amministrazioni interessate, che gli amministratori evitino di dar corso a quelle spese cui intendevano far fronte mediante contributi governativi, o comunque contengono prudenzialmente le spese in limite inferiore a quello normalmente previsto.

Prego i Signori Podestà di rendere edotte di quanto sovra le locali Istituzioni di beneficenza che non siano abbonate al Bollettino degli Atti Ufficiali di questa Prefettura, e colgo l'occasione per far presente l'opportunità che le Istituzioni stesse, od almeno quelle più importanti, compatibilmente con i mezzi di cui dispongono, provvedano a munirsi di tale Bollettino, attraverso il quale vengono emanate da questa Prefettura le istruzioni di carattere generale che possono interessarle.

## L'inaugurazione dei corsi per ufficiali in congedo

Domani martedì, nel Circolo Militare di Presidio (Via Erasmo Valvason, Palazzo Torriani), si inaugureranno i Corsi d'istruzione per gli Ufficiali in Congedo.

Questi vi si dovranno riunire per le ore 9.45, possibilmente in divisa, e precisamente in uniforme ordinaria (berretto, giubba, pantaloni corti, sciabola, guanti marrone).

## Gradimenti Reali

Il Podestà ha ricevuto le seguenti risposte agli auguri inviati, nel nome della città di Udine, in occasione del nuovo anno:

«Gli auguri da Lei espressi in nome della città di Udine sono giunti ben graditi a S. M. il Re che ringrazia vivamente - Generale Asinari di Bernezzo».

Da S. A. R. il Principe di Piemonte.

«Ringrazio Udine Eroica e fedele et ricambio augurio di ogni bene alla forte e gentile gente del Friuli».

Da S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

«Le sono molto grata dell'augurio di felicità che Udine mi manda. La prego di porgere alla cittadinanza l'espressione profonda dei voti fervidi che io formo per le sue prospere fortune».

Da S. A. R. il Principe di Udine.

«Vivamente ringrazio patriottica città di Udine per auguri graditissimi che contraccambio con tutto il cuore. Saluti».

DA S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra.

«A te, alla tuta magnifica città, il mio grazie, il mio augurio et il mio saluto affettuoso di cameratа».

Dal Senatore Piaocci, Podestà di Trieste.

«Per me et Trieste ricambiando fraterno augurio vivi ringraziamenti et ossequi».

Dal Senatore Bombi, Podestà di Gorizia.

«Anche a nome Città mia ringrazio et contraccambio di cuore amichevoli auguri et saluti».

## Beneficenza a mezzo della 'Patria'

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Ciani Seren; Guglielmo Scani L. 10.

CASA DI RICOVERO — In memoria di Ciani Seren: cav. Mario Menazzi L. 10 — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: Lucio de Gleria L. 10.

## Ai corrispondenti

raccomandiamo caldamente l'ora d'impostazione. Non più tardi di sabato abbiamo ricevuto solamente nella sera, alle ore 20 (ed ancora andando a ritirarli in persona alla stazione) due «fuori sacco» impostati il 2 corrente, cioè venerdì, a Sacile e a Pordenone. Le due corrispondenze oggi, lunedì, sono in gran parte inutili; quindi, danno nostro. Raccomandiamo ai corrispondenti — e raccomandiamo caldamente anche all'Amministrazione postale: a quelli, di stare attenti all'ora d'impostazione, per la sicurezza della partenza; ed all'Amministrazione un servizio più diligente.

## La prima quadriennale d'arte nazionale a Roma

Sabato, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, si è effettuata in Roma la vernice della prima quadriennale di arte nazionale che inquadra in un insieme vasto ed organico tutti gli aspetti e le tendenze dell'arte italiana attuale. Cospicua la folla di autorità e personalità che vi hanno partecipato.

S. E. Mussolini è giunto al palazzo dell'Esposizione accompagnato dal Sottosegretario agli Interni on. Giunta; ed è stato accolto da una calorosa dimostrazione d'omaggio.

Hanno parlato: il senatore conte di S. Martino presidente della Mostra il quale, fra altro, ha espresso al Capo del Governo l'ammirazione e la riconoscenza degli artisti per l'opera che ha svolto e svolge in favore dell'arte; l'on. Oppo, che ha pure accentuato il sentimento di gratitudine degli artisti italiani per il Duce. Le loro parole sono state molto applaudite.

Infine, parlò S. E. il Capo del Governo, pronunciando un discorso breve, materiato di saldi opportuni concetti, applaudito entusiasticamente.

La mostra è stata molto ammirata, per numero e valore di opere e per la razionale loro disposizione.

## Simpatiche manifestazioni a Martignacco

**PREMIAZIONE DEGLI AGRICOLTORI PER IL CONCORSO ALLA BATTAGLIA DEL GRANO — PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA PROFESSIONALE — CONSEGNA DI UNA MEDAGLIA D'ORO E DI UNA PERGAMENA AL PRESIDENTE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE AVV. EUGENIO LINUSSA**

Nei locali della Scuola Professionale autonoma, convengono agricoltori ed allievi.

Noto il prof. arch. Antonio Moasso Ispettore delle Scuole Professionali della Provincia in rappresentanza anche di S. E. il senatore Luigi Spezzotti, presidente; il Podestà cav. Michele Carli; il dott. Jachen Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il comm. Guglielmo Delser; l'avv. Eugenio Linussa, il dott. Antonio Petronio; l'insegnante nella scuola di disegno Ettore Zugolo; l'insegnante nella scuola agricola Pino Stabile; il cav. Enea Totis; il cav. Tinicolo; il cav. Lizzi; il cav. Gaspardis; il capo manipolo Giuseppe Masizzo e tanti altri.

L'Illustre sig. Podestà inizia la cerimonia dando il saluto agli intervenuti, illustrando i bei risultati della Battaglia del grano ed elogiando gli agricoltori locali che vi si distinsero ed invitando tutti gli agricoltori a gareggiare per conseguire quell'altissima meta che il Duce ha segnato all'agricoltura italiana, fonte inesauribile di prosperità per la Patria.

Indi si svolge la premiazione degli agricoltori che hanno concorso alla Battaglia del grano. Ecco i nomi dei premiati:

Lizzi Giuseppe lire 200 — Vuerazzi Erminio 150 — Totis Alfonso 100 — Totis Davide 100 — Di Lazzero Giovanni 80 — Coseano Federico 50 — Coseano Ettore 50 — Platalino Enrico 50 — Tomaso Marconi 50 — Vuerazzi Giacomo 50 — Stella Federico 50.

Dopo la premiazione disse indovinate parole il prof. Dorta sulla maniera di continuare nello sforzo che gli agricoltori devono fare alla fine di rendere la campagna più produttiva.

**LA PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA PROFESSIONALE**

Dopo il cav. A. Lizzi illustra l'andamento della Scuola Professionale di disegno con ampia relazione sull'anno scolastico 1929-30, indi segue la premiazione.

**Scuola agricola**

Iscritti 32; presenti 32: allievi promossi 30. Ottimi con lode 2. Insegnante il signor Pino Stabile.

**Scuola Professionale**

Corso II: Biancuzzi Giuseppe di Luigi, medaglia di bronzo.

Corso di perfezionamento: Maicero Edoardo di Guglielmo e Molca Ildebrando di Guglielmo, mendaglia di bronzo.

I. Morandini Umberto di Filippo, medaglia di bronzo — Pippo Domenico, medaglia argento — Dolso Umberto di Angelo medaglia argento.

II. Pascoli Pietro fu Antonio medaglia di bronzo.

III. Bertolano Angelo di Antonio medaglia argento — Grosso Aldo fu Guerrino medaglia di bronzo — Renna Sabino di Francesco medaglia argento — Peres Enneri di Pietro medaglia argento.

Perfezionamento: Cecchini Giuseppe di Emilio, medaglia bronzo.

Terminate le premiazioni, escono dal gruppo degli allievi della scuola professionale tre giovanetti: uno tiene racchiusa in apposito astuccio una medaglia d'oro; l'altro una pergamena con la seguente dedica: gli alunni della Scuola Professionale di Martignacco al dott. Eugenio Linussa loro più che benemerito presidente, in segno di amorosa devozione e gratitudine». Il terzo, è l'oratore, e legge brevi appropriate parole di presentazione della medaglia e della pergamena.

L'avv. Linussa veramente benemerito del nostro Comune, nel ricevere le inaspettate attestazioni, commosso ringrazia gli alunni della scuola per il gentile pensiero avuto ed attuato con proprio sacrificio. Egli è riconoscente. La nostra scuola professionale, così amorevolmente diretta dall'infaticabile maestro Ettore Zugolo è decoro è vanto del Comune, ma per merito degli insegnanti e per merito vostro o allievi, che l'avete con tanta diligenza frequentata e vi avete con tanto profitto imparato a conoscere l'arte, facendovi onore ed onorando il paese. Egli accetta il dono come incitamento a fare tutto quello che potrà, nulla trascurando, pur di essere degno di esso, consapevole che anche in tal modo si serve la Piccola e la Grande Patria.

La riconoscenza che dei frequentatori della Scuola professionale è una indovinata idea, perchè l'avv. Eugenio Linussa è fondatore di questa scuola e dalla sua fondazione n'è instancabile.

Finita la premiazione, le autorità si sono recate al piano superiore, dove nell'aula maggiore erano esposti in bell'ordine i lavori di disegno e di plastica eseguiti dagli allievi. Le autorità hanno così potuto constatare quanto progresso abbiano raggiunto i nostri giovani Ad essi il nostro plauso per la loro diligenza; ed a chi li guida con indefesso amore, la riconoscenza della popolazione.

## La ferma di dieci mesi per alcune categorie di militari

Con apposito decreto ministeriale è stata fissata a dieci mesi la durata della ferma dei militari nati negli ultimi sette mesi del 1909, dei capolista della classe 1910 e dei nati nel mese di gennaio 1910, attualmente alle armi, i quali abbiano ottenuto il riconoscimento a ferma riducibile per uno dei titoli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, dell'art. 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito quale venne modificato dalla legge 20 dicembre 1928.

Detti militari, pertanto, che abbiano già compiuto dieci mesi di servizio alle armi, dovranno subito essere congedati, e quegli altri che non abbiano attualmente compiuto il periodo di servizio indicato saranno congedati a mano a mano che l'abbiano compiuto, tenendo conto in tutti i casi anche del servizio eventualmente prestato prima della chiamata alle armi.

## Precise disposizioni per la vigilanza igienico-sanitaria nelle Scuole

Premettiamo che nel dedicare oggi la attenzione che sanno meritare alle recenti istruzioni del Ministero dell'Interno, particolarmente raccomandate dal Ministero della P. I., non intendiamo riferirci particolarmente alle Scuole di Udine, ma a tutte le Scuole della Provincia, a tutte. Effettivamente è necessario che la vigilanza igienico-sanitaria sia intensificata. A tale riguardo rileviamo che molto lodevolmente il Podestà ha nominato recentemente il medico scolastico.

E' necessario che tutto il personale di custodia e di vigilanza delle Scuole (bidelli e bidelle) coadiuvi il medico scolastico; lo coadiuvi, ottenendo ovunque la massima pulizia.

Detto questo, ecco un lungo riassunto delle disposizioni ministeriali.

**LE VISITE MEDICHE**

Le disposizioni del Ministero degli Interni richiamano innanzi tutto l'attenzione del Podestà e degli ufficiali sanitari comunali sulla applicazione delle norme vigenti per la difesa contro le malattie infettive e precisano che, a norma del regolamento speciale approvato con regio decreto 9 ottobre 1921 N. 1881, coordinato con gli articoli 143, 144 e 145 del regolamento generale sanitario, danno indicazioni precise circa le modalità con cui deve svolgersi il servizio. Infatti, l'articolo 4 del citato regolamento sancisce l'obbligo, da parte dei comuni, di far visitare dall'ufficiale sanitario e dai medici all'uopo delegati tutte le scuole pubbliche e private.

Tale visita ha lo scopo: 1.o di accertare che tanto fra gli alunni quanto fra gli insegnanti e fra le persone in genere che, a qualsiasi titolo frequentino la scuola, nessuno sia affetto da malattie contagiose o diffusive acute; 2.o di rilevare fra gli alunni quelli che possono ritenersi disposti alle malattie tubercolari, per l'applicazione a loro favore, di accordo con i locali consorzi provinciali antitubercolari, delle provvidenze intese a prevenire tale malattia, tanto nell'interesse degli alunni stessi che della collettività scolastica; 3.o di assicurarsi che tutti gli iscritti siano stati vaccinati contro il vaiolo con esito positivo e quelli di età superiore agli anni 8, abbiano subita la rivaccinazione; 4.o di accertare se fra gli alunni ve ne sono affetti da malattie diffusive a lungo decorso di cui all'articolo 1 lettera A del regolamento, e che siano adottate a loro riguardo le disposizioni indicate agli articoli 17 e 18 del regolamento stesso; 5.o di verificare se sono applicate le altre norme di carattere profilattico che fossero state emanate dopo il regolamento predetto, tali la vaccinazione contro la difterite.

L'articolo 4 del regolamento, oltre alle visite mediche agli alunni all'inizio dell'anno scolastico, prevede per la vigilanza igienico-sanitaria ordinaria, altre visite da effettuarsi saltuariamente durante il corso dell'anno, e almeno una volta al mese. Prevede altresì le visite straordinarie, quando le condizioni sanitarie del Comune, nei riguardi delle manifestazioni epidemiche, ne richiedessero il bisogno.

**MISURE PROFILATTICHE**

Il personale insegnante dirigente della scuola ha l'obbligo di compiere poi la pronta efficace attuazione delle misure profilattiche e anche azione diretta di vigilanza sullo stato sanitario degli scolari; gli articoli 5 e 6 del regolamento precisano i provvedimenti nei casi di urgenza e quali facoltà sono demandate al predetto personale al riguardo.

Nella esecuzione delle visite anzidette da parte degli ufficiali sanitari e di medici scolastici, sarà spesso possibile eseguire, con la cooperazione del personale scolastico, anche un regolare controllo sulle condizioni generali di salute e di crescenza dei singoli alunni, ai fini della tutela delle giovani generazioni, nel delicato periodo dello sviluppo somatico. Lo sviluppo di questa parte del servizio, che nel passato ha incontrate alcune difficoltà, specie per i centri, è reso ora di più facile attuazione da parte della Opera Nazionale Balilla dalla visita ai propri iscritti (balilla, avanguardisti). E' necessrio perciò che i prefetti esplichino sopra tutto opera di coordinazione, eventualmente di integrazione, dell'attività dei vari enti che concorrono, con gli stessi mezzi, a questo unico fine. E in proposito dovranno tenere presente che, nei comuni dove non è stata ancora organizzata l'ispezione medica di tutti gli scolari, tale sistemazione verrebbe compiuta soltanto al momento della ammissione nell'Opera Balilla, cioè all'ottavo anno di età.

Sarebbe opportuno, invece, che la collaborazione dei sanitari e degli insegnanti perettesse almeno la rilevazione dei più importanti indici di crescenza (statura peso, perimetro toracico) e di eventuali sintomi di malattia anche per i fanciulli di sei o sette anni che frequentano le prime classi elementari, costituendo così un controllo sullo sviluppo di questa età particolarmente delicata della vita, e facilitando il compito che verrà consecutivamente assunto dal servizio dell'Opera Nazionale Balilla.

**L'ASSISTENZA NEI COLLEGI**

Per quanto riguarda gli istituti di educazione e di istruzione con internato da (collegi, convitti) anche se dipendenti da Opere Pie, il Ministero richiama le disposizioni in materia di assistenza e profilassi, in dette collettività già impartite. Tali istituti devono essere provvisti di infermeria e di un medico responsabile dei servizi igienico-sanitari e profilattici, il quale ha l'obbligo di provvedere che sano preventivamente assicurati i mezzi necessari per fronteggiare adeguatamente le eventuali manifestazioni di malattie infettive che dovessero verificarsi nell'Istituto.

E' bene ripetere che, nei convitti, i sanitari devono accertarsi che i conviventi siano stati regolarmente vaccinati e rivaccinati contro il vaiolo e che siano stati sottoposti alle altre misure di immunizzazione che siano state eventualmente disposte dall'autorità sanitaria.

## Tram speciale per la sagra di Tarcento

Il 6 corrente in occasione della Sagra dei Pignarui a Tarcento le Tranvie del Friuli effettueranno un treno in partenza da Tarcento per Udine alle ore 0.10.

Verranno concessi i biglietti a riduzione festiva.

## Tassa scambio acque gasose

L'Intendenza di Finanza comunica che la Direzione Generale delle tasse sugli affari, ha disposto che dal primo gennaio 1931 la tassa scambio su aque gazzose deve riscuotersi in abbonamento, prendendo per base l'abbonamento sulle imposte di consumo.

Le fatture e quietanze emesse dalle ditte abbonate all'imposta di consumo sono esenti da ogni tassa di bollo, mentre le fatture e le quietanze che vengono emesse da ditte che corrispondono l'imposta di consumo a tariffa, sono soggette alla tassa di bollo ordinario.

## Il Comitato per gli Orfani di Guerra

L'altro giorno, sotto la presidenza dell'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco si è riunito il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli organi di guerra.

Dopo una sintetica ed esauriente relazione sull'attività svolta dall'ufficio negli ultimi mesi, sull'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 1930-31, per l'importo complessivo di lire 173840, il comitato ha tra altro approvato il bilancio preventivo per l'anno 1931; ben nominati quali rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, i membri: co. grand. uff. avv. Gino di Caporiacco, presidente del Comitato Provinciale e co. Arbeno d'Attimis vice presidente.

Ha ratificato la diminuzione del 12 per cento sullo stipendio degli impiegati, e ha concesso sussidi a vari Istituti della Provincia che ricoverano orfani di guerra per l'importo complessivo di lire 56.500; contributi vari per la Befana Fascista in lire 6050.

Ha preso poi atto delle recenti nomine all'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco e dell'ottimo risultato didattico disciplinare ottenuto in detto Istituto nell'anno 1930.

## Ai Transvolatori Il voto delle Scuole

Oggi, come è noto, in tutte le Scuole medie e nelle quinte classi elementari, si è svolto il tema relativo alla grande Crociera transoceanica guidata dal Ministro dell'Aeronautica S. E. Italo Balbo.

L'Ispettore scolastico per la Carnia, signor Sardo Marchetti, ha raccolto il fervido voto che le scolaresche oggi rivolgono ai transvolatori, nei seguenti versi:

*Ali d'Italia che sfidano il vento,*
*Ali che vinsero l'acqua ed i cieli;*
*Ali che furono fiamma e tormento,*
*Che superarо le notti ed i geli;*
*Ali d'Italia, di febbre stromento*
*Agli audacissimi spiriti aneli;*
*Ali, domato il fiero cimento,*
*Il nuovo serto di lauro Vi incieli!*
*Per che rinasca il suo popolo forte*
*Educa a dura palestra il Fascismo*
*Che, in marcia, sprona nè teme la morte,*
*Cantando il volo con sciolto lirismo!*
*L'Italia terra inondata di luce*
*Leva un'osanna di contro al suo Duce.*

Carnia, Capodanno 1931.

## Riunione del Gruppo 'Alberto Picco'

Sabato sera, presieduto dal Capo Gruppo Ten. Guglielmo Giusbergia, si è riunito in assemblea, alla Trattoria al «Telegrafo» buon numero di soci del Gruppo Alpino «Alberto Picco» per discutere su vari argomenti interessanti i soci stessi.

Presenziavano pure il tenente Filaferro, il solerte ed appassionato segretario del Gruppo signor Perosa Giovanni e il cassiere sig. Rossini.

Prende subito la parola il signor Giusbergia il quale porta ai soci il suo saluto e quelli graditissimi e cordialissimi del cav. signor Omet e della madrina del gagliardetto signorina Moretti, la quale molto gentilmente ha messo a disposizione dei presenti, cinquanta bottiglie di ottima birra Natalizia.

Dopo aver data lettura della gentile lettera inviata dal cav. Omet ai soci del Gruppo, il signor Giusbergia fa la relazione finanziaria: il bilancio del giovane sodalizio si chiude con un avanzo di un centinaio di lire che verranno adibite a fondo scorta per la grande adunata di scarponi che avverrà, in una città non ancora precisata ma indicata in Napoli o Palermo.

I fondi necessari alla costituzione del gruppo sono stati raccolti tra i soci stessi ed inviati da simpattizzanti: il Comune ha inviate lire 200 le quali, come ha detto il Capo Gruppo, sono state quelle che hanno servito molto in favore del bilancio. Perciò il cap. Bonanni, appassionato «scarpone» è stato dato l'incarico per i ringraziamenti al Podestà.

Vengono quindi discusse le modalità per il tesseramento per l'anno 1931, quindi, su invito del Capo Gruppo, tutti brindarono alla floridezza del gruppo che si avvia, mercè il vivo interessamento di tutti i soci verso un prosperoso avvenire.

Lo «scarpone» Giuseppe Pondi, sempre presente alle riunioni alpine e recentemente eletto «Capo-Nucleo» porta a conoscenza un desiderio che sarebbe stato espresso a proposito dell'adunata nazionale, da parte di tutti gli scarponi e che cioè l'adunata avvenisse a Torino anzichè a Napoli o Palermo comportando il prezzo, una spesa non indifferente per il vitto.

Il desiderio verrà preso in esame e trasmesso, al caso, a chi di ragione.

Quindi l'adunata si chiude tra gli evviva e l'allegria.

# Fatti e fatterelli del giorno

## Cade e si frattura una costola

Questa mattina alle 9 e mezza fu medicato dal dott. Bettini e quindi accolto all'Ospedale civile, il facchino Giuseppe Savaro, di anni 60, nato a Mortegliano e residente a Udine. Mentre lavorava alla stazione fu investito da un carico di merce e riportò la frattura di una costola. Ne avrà per un buon mese.

## Una gamba fratturata

Giuseppe Sturman di Elisa di anni 17, studente, della frazione di Cussignacco, (Via Veneto), fu accolto ieri, alle ore 16.30 all'Ospedale Civile. Giocando una partita di calcio, era caduto riportando la frattura della gamba destra al terzo inferiore. Gli occorrerà (per giudizio del dott. Accordini), non meno di una cinquantina di giorni, salvo complicanze, per la guarigione.

## Cadendo da bicicletta

Alle 18.30 è stato medicato certo Antonio Piccinin fu Sante, di anni 35, nato a San Vito al Tagliamento e domiciliato a Udine, via Bertaldia 40, ferroviere. Presentava la lussazione all'articolazione seconda del pollice destro, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Guarirà in una quindicina di giorni.

Lo ha medicato il dott. Accordini.

## Altri feriti minori

— Si è fatto medicare, ieri alle 18.45, all'Ospedale, di ferite alla regione sopra orbitale destra ed escoriazioni alle mani, certo Alessandro Lavaroni di Giacomo, di anni 34, nato a Moimacco e residente a Udine, Via Trento 35, calzolaio. Si tratta di ferite leggere guaribili in otto giorni. Il Lavaroni ha raccontato di essere stato così malconcio da un pugno. Ma forse n'è corso più di uno!

— Luigi Colautti di Quinto di anni 43, abitante in via Alessandria 8, lavorando presso la ditta Marco Volpe ha riportato una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Entrambi furono medicati dal dott. Accordini.

## Negoziante punito

Il Podestà, rilevato chè il negoziante di generi alimentare Blasoni Umberto di Pietro di Via Rubeis N. 54 vendeva varie qualità di riso a prezzi notevolmente superiori a quelli esercitati dalla generalità degli altri rivenditori al minuto; e che un tipo di riso non risultò conforme alla specie dichiarata nel cartellino, ma di qualità inferiore, ha determinata la chiusura dell'esercizio del Blasoni per un periodo di giorni due.



## Estrazione lotto 3 Gennaio 1931

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 28 | 45 | 62 | 43 | 89 |
| BARI | 65 | 7 | 11 | 50 | 27 |
| FIRENZE | 12 | 72 | 57 | 39 | 86 |
| MILANO | 40 | 81 | 38 | 66 | 86 |
| NAPOLI | 40 | 39 | 87 | 58 | 63 |
| PALERMO | 43 | 61 | 4 | 60 | 44 |
| ROMA | 73 | 5 | 24 | 32 | 58 |
| TORINO | 31 | 57 | 41 | 15 | 66 |

# Rassegna Cinematografica

La scorsa settimana il Cinema Eden ha presentato tre bellissimi lavori: «Il mare di Sargassi», «Il sorriso della vita» e «La carne e il diavolo», rispettivamente della First National, della Fox Film e della Metro Goldwyn Mayer.

« Il mare di Sargassi» è tratto da un famoso romanzo che ancora è stato ridotto per le scene. Ma in questa nuova edizione, con artisti nuovi e con scene nuove ha superato ogni aspettativa. La trama si sviluppa e si svolge tra scene bellissime ed in ambienti fantastici che ci dicono ancora una volta a qual grado di perfezione sia ormai arrivata la cinematografia moderna. Sono molto piaciute sopratutto le scene del naufragio ed hanno impressionato per la loro veridicità le scene in cui i naufraghi cercano uno scampo nel mare tempestoso.

L'isola galleggiante in cui trovano scampo i superstiti ed in cui vive una colonia di individui completamente isolati dal mondo è riprodotta alla perfezione.

In complesso il lavoro ha avuto un discreto successo ed ha soddisfatto. Lo hanno ottimamente interpretato Virginia Valli, Ernest R. O'Cohner, Jason Robards e Noah Beery.

« Il sorriso della vita» è stato senza dubbio uno dei più bei films interpretati dalla famosa coppia artistica composta da Janet Gaynor e Charles Farrell.

A parte la sua lunghezza forse esagerata, questo lavoro è piaciuto incondizionatamente. La trama si svolge in un ambiente fantastico di immaginazione e di concezione ed è riprodotta signorilmente con un lusso di scene e di masse, senza pari. Le scene della Kermesse sono quelle che più di tutte, per la bellezza dell'ambiente e per l'arditezza originale della riproduzione, sono rimaste impresse nella mente dello spettatore.

In quell'apparato scenico grandioso agiscono gli artisti che alla più dolce sentimentalità hanno unito una sobria nota comica e divertente.

Siamo a New York il 4 luglio, festa Nazionale. Nei meno ricchi quartieri della città si celebra la solennità con delle festicciole di carattere popolare e con canti e concerti sulle strade. Anche Molly Carr con Eric, il suo pretendente e Nina ed Eddie, già fidanzati, celebrano assieme la festa.

Jack Cromuell, un ricco giovane signore, si bisticcia con la fidanzata e per rimaner solo con il suo dispiacere va a zonzo con la sua automobile. Il caso lo conduce nel quartiere dove si stanno preparando le festicciole della sera. Per evitare un bimbo Jack va addosso ad una casa e si ferisce. Eric, accorso fra gli altri, lo manda a riposarsi sul suo letto, ma Jack sbaglia porta ed entra nella stanza di Molly giusto giusto per far la sua conoscenza. Nessuno è più felice della bella ragazza quando s'accorge che l'uomo dei suoi sogni e Jack sono la stessa persona. Molly poi esce per andare sul palco a cantare. Questo fatto fa nascere a Jack una bellissima idea. Egli inviterà Molly a cantare alla grandiosa Kermesse ch'egli e sua madre organizzano a Sonthampton. Jack pensa all'affitto di un villino ed a qualunque spesa ed ecco Molly ed Eric, Nina ed Eddie trasportare i penati a Sonthampton. Così vicina a Jack, Molly si sente sempre più innamorata del bel giovane il quale finge d'amarla per ingelosire la sua fidanzata e farla tornare a lui. Molly, per la felicità di Jack, si presta al gioco. Il quale ha pieno sucesso perchè Gianna vuol sposare subito Jack. Alcuni maligni intanto, durante la rappresentazione della Kermesse che è riuscita semplicemente meravigliosa, lanciano la voce che Jack e Molly se la intendono vergognosamente tra loro e che per questo il giovane paga l'affitto del villino. La chiacchiera arriva alle orecchie della signora Cromwell, la quale rimprovera acerbamente la fanciulla. Nauseata di quello stato di cose, Molly, coi suoi fidi seguaci, parte subito dalla casa di Jack.

Il quale però, ognuno se lo immagina, sente di amare profondamente Molly fino a che il giorno della più grande felicità arriva anche per la graziosa ragazza, con soddisfazione generale.

« La carne e il diavolo» è un film che ha interamente rivelato al gran pubblico l'arte di Greta Garbo. Ella si è imposta così all'attenzione generale degli appassionati della cinematografia ed ha messo in luce definitivamente le sue doti innumerevoli e le sue grandiose risorse. Si diventa ormai noiosi a tessere le lodi di quest'artista. Chiunque ha visto e rivisto Greta Garbo in questo film ne riporta indubbiamente un incancellabile ricordo.

Ci pare inutile ripetere la trama. E' in perfetta sintesi il dibattito terribile nel cuore di un uomo tra l'amicizia più grande e l'amore più diabolicamente irresistibile.

Il demonio che non riesce far peccare all'uomo attraverso lo spirito crea una donna superbamente bella per tentarlo attraverso la carne. La passione che lo travolge per quella creatura terribilmente tentatrice annienta tutte le altre passioni e gli altri sentimenti. John Gilbert è stato veramente artista nel rendere perfetto il carattere umano così fortemente tentato e così fortemente messo a dura prova. Un degno compagno di lavoro a Greta Garbo ed a John Gilbert fu Hars Hansen.

* * *

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Un marito che ritrova sè stesso» e «Ridolini».

Il primo film è una commedia abbastanza divertente ed originale la quale ci mostra un marito innamorato, ma pieno di timidezza fino oltre l'esagerazione, essere padrone di una casa di mode per averne sposato la figlia della proprietaria ed essere trattato peggio del più umile fattorino dello stabilimento. Il povero Cesarino Gluck, così si chiama il nostro eroe, divenendogli insopportabile quella vita di soprusi e di dispiaceri specialmente all'amor proprio, decide a suicidarsi. Ma mentre sta per compiere una notte il passo fatale, gli par di vedere come un altro Cesarino, un alter ego, che gli insegna come deve imporsi e come deve vivere da padrone la propria vita. Trasformato così nel corso di una notte, il prode Cesarino mette in pratica quanto ha appreso mentre stava per suicidarsi e fra la meraviglia di tutti e tra il rinnovato amore di sua moglie si rende finalmente padrone completo di quanto è suo e prende definitivamente le redini dei propri affari che altri stavano mandando in malora.

Il film, anche per l'ottima interpretazione di Ossy Oswalda è riuscito divertente anche per quello che in certi punti è stato pesante: ha in generale soddisfatto.

«Ridolini» è la solita accozzaglia di pellicole a corto metraggio e che unite insieme formano uno spettacolo completo. Di questi tipi di films ci hanno già dato alcuni esempi Harold Lloyd e Charlot.

Tuttavia l'arte comica di Larry Semon (Ridolini) si è nuovamente imposta ed ha fatto passare due ore di irresistibile e sano divertimento.

*Miror*

## Cinema Concerto «EDEN»

### Cuori e motori

Oggi, lunedì, dalle ore 17, prèmiere divertente del capolavoro Metro Goldwyn Mayer di assoluta novità: « Cuori e Motori» di cui sono interpreti principali quattro simpatie del nostro pubblico: William Haines, Anita Page, Slim Karl Dane, Ernest Torrente.

« Cuori e motori » macchine e uomini lanciati alla conquista dello spazio e dell'amore; una delicata trama d'amore tra cielo e terra nel vortice della velocità; quadro di audacia e ardimentismo moderno che accelera il ritmo della vita; vita intensa di dinamismo nell'ambiente americano sportivo; la grande corsa automobilistica di Indianopolis per la conquista del campionato. Queste sono scene che s'intercalano ad una bellissima azione comico-sentimentale il cui successo si rende assicurato con una prèmiere di eccezione.

## Facilitazioni ferroviarie per sciatori

La direzione compartimentale delle ferrovie di Trieste, ha stabilito sulla linea Trieste-Udine-Tarvisio:

A cominciare da sabato 3 gennaio e fino a tutto il 28 marzo p. v. e nei giorni precedenti i festivi circolerà una vettura diretta di terza classe Trieste-Tarvisio sul treno in partenza da Trieste alle 15.55. Lo stesso servizio con vettura diretta di terza classe da Tarvisio a Trieste si avrà nei giorni festivi per lo stesso periodo di tempo nel treno in arrivo a Trieste alle ore 22.15. Il treno in arrivo a Trieste alle 22.15 fermerà nei giorni festivi alle 18.43 a Chiusaforte a cominciare dal 4 gennaio a tutto 29 marzo.

Per quanto riguarda il Friuli la disposizione delle Ferrovie interessa solamente per la fermata a Chiusaforte del diretto in arrivo alle ore 20.

La stazione di Chiusaforte è il punto di scalo, per coloro che salgono al rifugio «Nevea» nella alta Val Raccolana, magnifica conca adatta quanto mai per gli sports invernali.

Sarebbe stato invece augurabile che la direzione delle ferrovie avesse istituito, sia pure a titolo di esperimento, un treno speciale, nei giorni festivi, in partenza da Trieste alle ore 4 circa, e di passaggio per Udine alle ore 6. Tale treno avrebbe raccolto tutti gli sportivi della regione, per portarsi con mezzo rapido in Val Canale.

L'attuale treno accelerato in partenza da Udine alle ore 4.30, mentre non può servire nè ai triestini, nè ai goriziani, si risolve in un vero martirio, e per l'ora di partenza, e per la lentezza con cui la marcia del convoglio procede.

# L'Assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento presieduta dal Segretario Federale

Ieri mattina, nella palestra di Via dell'Ospedale, sotto la presidenza del Segretario Federale co. cav. uff. dottor Raimondo de Puppi si è radunata l'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine. La riunione delle forze giovanili del Fascio di Combattimento si è svolta nella più severa austerità e con il più schietto entusiasmo.

La riunione era stata indetta per le ore 10, ma già prima erano cominciati a giungere i singoli reparti di giovani al comando dei vari Capi sestiere.

Presta servizio la banda dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, la quale, prima dell'inizio della cerimonia rallegra i convenuti con alcune marce e canzoni guerriere e fasciste.

Quando tutti i reparti sono giunti alla Palestra, il capo manipolo rag. De Zorzi prende il comando delle forze e dispone lo schieramento dei convenuti in via dell'Ospedale in attesa delle autorità. Queste giungono alle ore 10 precise. Uno squillo di tromba ne avverte l'arrivo e tutti si irrigidiscono sull'attenti. Il Segretario Federale co. de Puppi è accompagnato dall'ing. Del Fabbro per l'O. N. B. e dal centurione rag. Zigiotti. I convenuti salutano con un poderoso «A NOI!» mentre la fanfara intona l'inno «Giovinezza».

Accompagnato dal comandante dei reparti, il Segretario Federale passa in rivista i giovani; i quali inquadrati entrano nella palestra e si pongono in formazione serrata ai lati del tavolo dell'oratore. Il Segretario — accolto dal silenzio disciplinato dei numerosi presenti — fa il suo ingresso nella sala e si pone al tavolo, mentre ai lati si schierano tutte le autorità e le rappresentanze convenute per l'assemblea.

Il co. de Puppi inizia quindi, fra il più religioso silenzio, il suo forte e vibrante discorso.

« Camerati — così principia l'oratore — Secondo le direttive di S. E. il Segretario Generale del Partito, vi ho radunati qui, non per fer ferirvi i padiglioni auricolari, ma per arrivare al vostro spirito, che è spirito di fascisti. Io — prosegue — potrei assolvere il mio compito in due modi: uno facendo un lungo discorso che sarebbe ascoltato da voi con spirito distratto; e l'altro, invece ricordando le lapidarie parole del Duce».

L'adunata — spiega l'oratore — ha lo scopo di illustrare e — sopratutto — ricordare ai giovani fascisti, quel discorso del 3 gennaio 1925, pronunciato dal Capo del Governo alla Camera e che ha determinato lo schiacciamento delle opposizioni. L'oratore nell'illustrare questo decisivo discorso fa un quadro vivace della situazione politica di allora determinata dal fatto Matteotti, e ricorda come l'opposizione si sia servita di questo fatto per suscitare contro il Fascismo un'onda di rivolta. Il Fascismo si serrò con la fede delle grandi ore intorno al suo Capo, il quale, all'opposizione, rispose con quel discorso del 3 gennaio che ha demolito tutta la montatura organizzata e condotta dagli oppositori dell'Aventino.

La serrata orazione del Segretario Federale è seguita con viva attenzione dai presenti, i quali, quando il co. de Puppi, dopo aver invitato i presenti a leggere e meditare i discorsi del Duce, termina il suo dire con una vibrante perorazione, ricordando quale grande compito sia affidato ai giovani che domani formeranno i quadri del Partito, salutano con fragorosi alalà il Gerarca mentre la fanfara intona le note dell'inno fascista.

Ossequiato dai presenti, il co. de Puppi e le autorità lasciano quindi la Palestra. I reparti del Fasci Giovanili, con la fanfara ed i gagliardetti in testa, fanno ritorno alle rispettive sedi.

## La Pesca pro Capuccini

Nella mattinata di ieri è stata aperta al pubblico la pesca organizzata pro Convento Capuccini. La ricchezza dei doni e la loro indovinata esposizione in una sala terrena del palazzo Contarini (via Manin) ha richiamato numeroso concorso di pubblico. La vendita dei biglietti ha continuato ininterrottamente per tutto il giorno. Molti sono stati i giocatori fortunati.

Il nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha inviato un bellissimo dono consistente in un elegante servizio di posateria in argento.

La pesca, che ha incontrato la simpatia di tutta la cittadinanza, continuerà anche oggi e domani.

## La distribuzione dei doni della Befana Fascista

Martedì 6 corrente, alle ore 10, nella Palestra di Ginnastica dell' O. N. B., in Piazza dell' Ospedale Civile, sarà consegnato il pacco della Befana a Balilla, Giovani e Piccole Italiane e ad orfane e orfani di guerra di Udine.

* * *

(9.o elenco)

Somma precedente lire 25.290.

Offrirono lire 300 ciascuno: Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato, Sezione di Udine; Ferriere ed Acciaierie di Udine; Co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi lire 150; Amministrazione Provinciale lire 100; Fascisti del V.o Sestiere «A. Giorgini» lire 54; Offrirono lire 50 ciascuno: Società Anonima Cooperativa Consorzio Pelli di Udine; Impresa Ditta Fratelli Agosto; Ditta L. Travagini (indumenti di lana); Offrirono lire 25: Anna Ferrini Rusticali; Famiglia Pannilunghi Pravisani; Benedetto Beltrame in memoria del padre del cav. Gabrielli; Offrirono lire 20 ciascuno: Ing. Luigi e Bianca Montini Zimolo; Valle Provino e Giuseppe, Maria De Stabile Giacomelli; co. Letizia Asquini Otellio, co. Angela Asquini Zoppola; Gemma e Giacomo Centazzo, Ditta Flaibani, Damiani Romeo di Colugna lire 15; Offrirono lire 10 ciascuno: Teresa Mattiazzi, Guido Sandri, Bianca Maria Sandri (un giocattolo) bambini Carlo e Riccardo Mozzi, ing. Carlo Somero, Magistris Franceschi Maria, Luigi Albini, Quintino Il concini, Silvia Sartoretti Ballico, Basevi Egidio (indumenti), Console Felici cav. uff., Guido, Comandante la 1.a Legione M. N. F. (6 magliette per bambini), Ditta Leone Del Mestre (N. 10 sciarpe di lana). Ottavio Battaglia (9 calzette e giocattoli).

Totale lire 26.604.

Le offerte si ricevono in Municipio dal dott. Virginio Doretti (Opera Demografica, e presso l'Opera Balilla (Via della Prefettura).

# ARTE e TEATRI

## Teatro Puccini

### Riviste Fantasia

Continua ad incontrare il massimo favore del nostro pubblico, che affolla seralmente il Teatro « Puccini », l'ottima Compagnia di Riviste-Fantasia diretta da Guido De Rege.

Oggi sarà rappresentata dalle 17 in poi la grande rivista « Strampalerie » con dieci « girls », costumi lussuosi e ricca messa in scena.

Nel cinema, la splendida proiezione: « Dame viennesi ».

## Un grande concerto dell'Orchestra stabile udinese

Mercoledì prossimo 7 gennaio, sotto la direzione dell'esimio maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », l'orchestra stabile udinese darà al Teatro « Puccini » il suo primo concerto col seguente programma:

1. Beethoven, sinfonia n. 1 op. 21; 2. Foroni, ouverture n. 1; 3. Arù: a) Preludio atto primo; b) Danza delle ombre nell'opera «Calandra»; 4. Wagner: « Sigfrido », idillio; 5. Sibelius: « Finlandia », poema sinfonico.

## Cinema Varieta' Cecchini

### « Tu non mentirai »

Folto pubblico ha richiamato ieri sera il bellissimo programma del Cecchini: « Tu non mentirai ». Travolgente dramma di passione in un ambiente di lusso e sfarzo. Sugli interpreti primeggiano la grande attrice Lily Damita e del grande attore Wladimir Gaidarow.

Nel varietà grande successo la coppia Aura Grisi ed il beniamino del pubblico udinese De Rosa. Oggi, dalle ore 17 in poi, si replica l'intero programma per l'ultimo giorno a richiesta generale.

# Corriere Giudiziario

## In Tribunale

Presidente cav. Della Bianca — Giudici cav. Santonastso e cav. Ferlan — P. M. il sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

### Triestini imputati di truffa per considerevoli somme

Sabato mattina si è iniziato il processo contro i triestini Caroli Angelo Raffaele fu Martino di anni 42 da Locorotondo, residente a Trieste in viale XX Settembre; Corazza Giovanni di Stefano di anni 37 da Trieste, dimorante in Via Giulia; Morpurgo Umberto di Vito di anni 37 da Trieste, dimorante in via Raffineria; Pedini Alceo di Nestore di anni 26 da Trieste, dimorante in via Pasquale Revoltella.

Il Caroli e il Morpurgo non si presentano all'udienza e il Tribunale ordina che si proceda in contumacia di loro confronto.

Al banco della difesa siedono l'avvocato Turola per il Corazza, l'avvocato Bertoni per il Pedini, l'avv. Pietro Castellana per il Caroli e l'avv. Fabris per il Morpurgo.

I quattro imputati devono rispondere di truffa continuata perchè in correità tra loro, mediante raggiri atti ad ingannare e sorprendere l'altrui buona fede in Udine nel giugno, luglio e agosto 1927, avrebbero indotto Ester Feruglio in D'Ambrosio, Fazi Attilio e Porro Vincenzo a farsi consegnare dalla prima della merce per 11 mila lire, dal secondo per lire 15.577 e dal terzo per lire 62.638, merce che poi non pagavano.

Il Caroli e il Morpurgo devono anche rispondere dell'imputazione di avere in quell'occasione emesso sul Banco Triestino di Credito e Risparmio, degli assegni bancari a vuoto. Appena aperta l'udienza il difensore avv. Turola, anche a nome degli altri colleghi, fa presente al Tribunale che all'incartamento processuale non sono allegati i verbali d'udienza e la sentenza d'altro processo svoltosi a Trieste contro gli stessi imputati che per le medesime imputazioni sarebbero stati assolti. Chiede perciò il rinvio della causa per il richiamo di tali atti.

Il Presidente osserva che detti atti erano stati richiesti ma non poterono essere inviati a tempo perchè giacenti presso la Corte d'appello in giudizio di secondo grado.

Il P. M. non si oppone al rinvio e il Tribunale emette ordinanza con cui si stabilisce che sieno acquisiti gli atti richiesti per accertare se le imputazioni attuali sieno state oggetto d'altro giudizio a Trieste e rinvia la causa a nuovo ruolo.

### Una calunnia non provata

Nell'udienza del 20 dicembre u. s. era comparso certo Lami Romolo fu Raffaele di anni 53, nato a Roma e residente con la moglie ed i figli a Teor, per rispondere dell'imputazione di calunnia per aver attribuito a Giuseppe Moratti fu Carlo, che sapeva innocente, di averlo minacciato con la rivoltella.

L'imputato aveva così narrato i fatti: il meccanico ventiquattrenne Giuseppe Morati fu Carlo dopo aver amoreggiato due anni con mia figlia, la piantò senza plausibile motivo. Il giorno prima io gli avevo dato uno schiaffo per questo contegno ed egli il 27 maggio 1930, passando in bicicletta davanti al mio cortile ove lavoravo, pose un piede a terra ed estratta una piccola rivoltella disse: «Vieni avanti sei hai coraggio; questa e per te».

Io sporsi denuncia per minaccia a mano armata ma non parlai subito della cosa a mia moglie per evitare chiacchiere.

Il Maresciallo di Rivignano signor Mario Bovatti depone che appena ricevuta la denuncia del Lami, esegue una perquisizione nell'officina e nella casa del Moratti senza dirgliene il motivo. Apparve meravigliato ma non preoccupato e quando ebbe notizia della denuncia dichiarò che doveva trattarsi di un paracolpi contro la denuncia da lui sporta per lo schiaffo.

Dopo la deposizione di alcuni testi che danno buone informazioni sul conto del Lami ritenendolo incapace di calunniare una persona, il teste Colovatti Saute dichiara che vide il giorno successivo allo schiaffo, il Moratti passare in bicicletta e senza tanto meno minacciare.

Poichè il Lami contestò queste circostanze il Presidente rinviò la prosecuzione del dibattimento al 3 gennaio per interrogare il Moratti e metterlo a confronto con Colovatti e con l'imputato.

E' subito si riprese il dibattimento.

Il Moratti che si presenta come parte lesa perchè sporse querela per lo schiaffo ricevuto, dichiara che egli non ebbe mai l'amore con la figlia del Lami, frequentava la casa perchè invitato dai genitore della ragazza e da questa stessa.

Ripete che il 25 maggio mentre passava in bicicletta davanti alla casa del Lami, questi gli intimò l'alt. Si fermò e il Lami lo invitò a entrare in casa. Al rifiuto del Moratti che disse «Se ha da dirmi qualche cosa, può parlare qui» il Lami gli diede uno schiaffo che lo fece cadere a terra, poi usci armato di un grosso manganello, il Morassi si recò a Campomolle ove raccontò il caso occorsogli al cognato che lo consigliò a denunciare il fatto al maresciallo di Rivignano. Ciò che egli fece. Il giorno dopo, ripassò davanti alla casa del Lami in bicicletta, al cognato che aveva pregato lo accompagnasse, ma non si fermò nè minacciò il Lami. Subì una perquisizione con esito negativo e fu accompagnato dal Maresciallo prima in Municipio e poi alla Caserma di Rivignano ove gli fu contestata la minaccia a mano armata, ma cadde dalle nuvole.

Il confronto fra l'imputato da una parte che insiste sull'accusa di minaccia e il Moratti e il Colovatti dall'altra che la escludono, riesce alquanto concitato.

Il P. M. cav. Alborghetti, di fronte alla gravità di reato e di fronte alle sue conseguenze personali, crede che una prova decisoria non sia stata raggiunta.

Si tratta di due individui che si accusano a vicenda e chi ha ricevuto lo schiaffo depone contro l'avversario accusato di calunnia. Ferme che per quanto esagerato del Lami, il gesto di minaccia da parte del Moratti fosse giustificato. Sentendosi perplesso chiede l'assoluzione del Lami per insufficienza di prove nei riguardi della calunnia e lo condanna a 15 giorni di arresto per lo schiaffo dato al Moratti.

Il difensore avv. Fabris, sostiene con calore che il Lami non si rivolse al Maresciallo per sporgere denuncia di minaccia, soltanto per farli avere una romanzina; mancava quindi in lui l'ingenzione di calunniare.

Esaminate le risultanze della causa e la ottima reputazione del Lami, il quale, se diede uno schiaffo al Moratti, ciò fece perchè provocato dal contegno di lui verso la figlia, conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno per insufficienza di prove nei riguardi della calunnia, e per lo schiaffo chiede il minimo con l'attenuante della provocazione trattandosi di ingiuria e non di lesione.

Il Tribunale assolve il Lami per insufficienza di prove quanto alla calunnia e per lo schiaffo lo condanna a lire 100 di multa col beneficio della condizionale.



Maria Dorigo ed i parenti con animo riconoscente ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro immenso dolore e rendere un tributo d'affetto alla memoria del

**Cav. Uff. D.r**

**Geminiano Cucavaz**

Esprimono vivissimi ringraziamenti al Sig. Dott. Cav. Antonio Sartogo per le premurose ed amorevoli cure prestate, al Sig. Strazzolini Guido Podestà del Comune di San Pietro, al Dott. Gio. Batta D'Este Notaio in Cividale, per le loro commosse parole d'affetto e di stima, onorando così la memoria del nostro caro Estinto e che furono per noi di grande conforto.

CIVIDALE, 4 gennaio 1931 - IX.

# La domenica sportiva

## Liguria - Udinese 4 a 2

GENOVA, 4. — L'atteso incontro tra il Liguria e l'Udinese si è risolto in netto favore della prima la quale in completa efficienza ed in buonissima giornata è riuscita a violare per ben quattro volte la rete degli ospiti.

Non è a dire che l'incontro sia stato squilibrato. C'è stata battaglia è impegno da ambo le parti.

Mentre i locali vanno elogiati in pieno per la bella prova fornita, agli ospiti si può muovere appunto di essersi dimostrati incerti nel reparto difensivo mentre in quello d'attacco, che ha ottenuto due bellissime porte, ha spiccato un bel gioco d'intesa, tecnico e pericoloso.

Buono l'arbitraggio.

## Campionato di Calcio

### I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE**

**SERIE A**

Juventus - * Modena 2 a 1
* Ambrosiana - Genova 2 a 0
* Pro Patria - Milan 2 a 1
* Torino - Casale 1 a 0
* Roma - Legnano 3 a 0
* Pro Vercelli - Triestina 2 a 2
* Alessandria - Livorno 2 a 2
* Napoli - Bologna 2 a 0
* Brescia - Lazio 2 a 0

**SERIE B**

* Liguria - Udinese 4 a 2
* Monfalconese - Derthona 1 a 0
* Atalanta - Spezia 2 a 0
* Novara - Lecce 4 a 2
Fiorentina - * Padova 2 a 1
* Palermo - Serenissima 3 a 1
* Verona - Bari 4 a 0
* Pistoiese - Parma 6 a 2
* Cremonese - Lucchese 5 a 1

## Divisione Nazionale

### LE CLASSIFICHE

| | Incontri | | | | Punti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | G. | V. | N. | P. | F. | P. | |
| **SERIE A** | | | | | | | |
| Juventus | 14 | 11 | 1 | 2 | 30 | 11 | 23 |
| Roma | 14 | 9 | 4 | 1 | 32 | 13 | 22 |
| Napoli | 14 | 10 | 1 | 3 | 27 | 16 | 21 |
| Bologna | 14 | 9 | 1 | 4 | 36 | 16 | 19 |
| Lazio | 14 | 8 | 2 | 4 | 20 | 15 | 18 |
| Genoa 1893 | 14 | 8 | 0 | 6 | 24 | 24 | 16 |
| Modena | 14 | 6 | 2 | 6 | 24 | 22 | 14 |
| Torino | 14 | 6 | 2 | 6 | 18 | 16 | 14 |
| Brescia | 14 | 6 | 2 | 6 | 19 | 25 | 14 |
| Alessandria | 14 | 6 | 1 | 7 | 24 | 21 | 13 |
| Ambrosiana | 14 | 4 | 5 | 5 | 19 | 25 | 13 |
| Pro Vercelli | 14 | 4 | 4 | 6 | 17 | 21 | 12 |
| Pro Patria | 14 | 5 | 1 | 8 | 17 | 29 | 11 |
| Milan | 14 | 4 | 2 | 8 | 13 | 20 | 10 |
| Triestina | 14 | 3 | 4 | 7 | 13 | 20 | 10 |
| Casale | 14 | 3 | 2 | 9 | 15 | 28 | 8 |
| Legnano | 14 | 2 | 3 | 9 | 10 | 24 | 7 |
| Livorno | 14 | 2 | 3 | 9 | 14 | 26 | 7 |
| **SERIE B** | | | | | | | |
| Fiorentina | 14 | 9 | 3 | 2 | 27 | 10 | 21 |
| Novara | 14 | 9 | 2 | 3 | 24 | 13 | 20 |
| Bari | 14 | 7 | 5 | 2 | 21 | 15 | 19 |
| Atalanta | 14 | 7 | 5 | 2 | 23 | 10 | 19 |
| Palermo | 14 | 7 | 5 | 2 | 20 | 11 | 19 |
| Verona | 14 | 7 | 3 | 4 | 20 | 16 | 17 |
| Padova | 14 | 5 | 5 | 4 | 24 | 21 | 15 |
| Pistoiese | 14 | 6 | 2 | 6 | 20 | 17 | 14 |
| Serenissima | 14 | 5 | 3 | 6 | 20 | 17 | 13 |
| Lecce | 14 | 5 | 3 | 6 | 19 | 19 | 13 |
| Parma | 14 | 5 | 3 | 6 | 21 | 28 | 13 |
| Spezia | 14 | 5 | 3 | 6 | 17 | 23 | 13 |
| Cremonese | 14 | 4 | 5 | 5 | 22 | 20 | 13 |
| Liguria | 14 | 5 | 1 | 8 | 19 | 25 | 11 |
| Lucchese | 14 | 4 | 2 | 8 | 15 | 22 | 10 |
| Udinese | 14 | 2 | 5 | 7 | 21 | 32 | 9 |
| Monfalcone | 14 | 4 | 1 | 9 | 14 | 24 | 9 |
| Derthona | 14 | 0 | 4 | 10 | 8 | 26 | 4 |

*Nella Nazionale A una sola squadra è riuscita a cogliere il successo sul calciodromo avversario. Si tratta degli zebroni della Juventus, capeggiatori del girone, che hanno costretto alla resa il poderoso undici del Modena che vede così arrestata, almeno per il momento, la sua vittoriosa marcia. I campioni d'Italia dell'Ambrosiana hanno regolato il Genova allo stesso modo che il Napoli si è imposto al Bologna e l'ardente Brescia allo squadrone del Lazio. Rimarchevoli i risultati pari strappati dalla Triestina sul munitissimo calciodromo dei bianchi della Pro Vercelli e del Livorno su quello dell'Alessandria.*

*Nella Nazionale B vittorie su tutto il fronte delle squadre ospitanti ad eccezione del Padova che si è lasciato battere sul filo d'arrivo dalla coraggiosa e tecnica Fiorentina la quale passa così decisamente al comando della classifica avendo il Bari, compagno di marcia, perduto, e molto clamorosamente, contro i risorti scaligeri. La larga sconfitta della compagine meridionale costituisce la grossa sorpresa della giornata.*

*L'Udinese, ha dovuto soccombere di fronte al Liguria. Veramente dai bianco-neri friulani ci si attendeva qualcosa di più. La causa precipua della sconfitta va ricercata nella fragilità del reparto difensivo. Comunque siano andate le cose bisogna tener presente che si è giunti quasi alla fine del girone d'andata e che la squadra friulana si trova relegata agli ultimissimi scanni della classifica. Urge quindi correre ai ripari onde risollevare le sorti della squadra e permetterle di allontanarsi dai gorghi della retrocessione.*

**II DIVISIONE**

## I cadetti strappano un pareggio a Ronchi dei Legionari

I cadetti bianco-neri dell'A. C. Udinese, leaders del girone giuliano, hanno ottenuto un lusinghiero risultato pari sull'infido calciodromo di Ronchi dei Legionari sul quale hanno dovuto abbassare bandiera squadre che vanno per la maggiore.

La partita, svoltasi di fronte a un discreto pubblico, ha visto una netta superiorità della squadra udinese; e se la vittoria non ha loro arriso, ciò si deve in modo precipuo, alla magnifica e felice giornata dell'estrema difesa locale che ha saputo più volte sventare le numerose discese della insidiosa e travolgente linea attaccante dei bianco-neri.

Tanto i locali che gli ospiti hanno ottenuto due porte.

Buono l'arbitraggio.

## Rumignani vince a Udine un torneo di domino

Nel simpatico ritrovo udinese dell'Arco Celeste di Riva Bertolini, tra gli «habituès» del medesimo ed in seguito a loro diretta iniziativa, venne effettuato un torneo di domino che per una settimana ha vivamente interessato gli appassionati al grazioso gioco.

La vittoria è toccata all'udinese Guerrino Rumignani che ha totalizzato tredici vittorie contro due sconfitte. Egli si è veramente dimostrato giocatore intelligente ed esperto.

Al secondo posto è finito il giovane Vittorio Raffin, pure udinese, il quale con un brillante «serrate» ha superato il temibile Poldo Agosto di Passons che lo precedeva con ben quattro partite vinte. Il Raffin ha totalizzato dodici vittorie contro tre sconfitte e l'Agosto undici vittorie contro quattro sconfitte.

I vincitori sono stati festeggiatissimi.

## Sul fronte uliciano

Sui vari calciodromi si sono svolti ieri parecchi incontri del campionato friulano Ulic i cui risultati sono stati i seguenti:

**Prima categoria**

*Basiliano-SanRocco 3 a 2
Albatros-*Giovinezza 2 a 1
Campo San Rocco: Ardita-Itala 2 a 2
Campo S. Osvaldo: Alba-Cussignacco 3 a 0
*Ferrovieri-Cormor 1 a 1
*Campoformido-Serenissima 3 a 1
*Codroipese-Sacilese 2 a 0

**Seconda categoria**

Campo Giovinezza: Esperia-Itala B 4 a 1.
*Cotonificio-Paslan di Prato 2 a 1
*S. Rocco Erranti-Serenissima B 1 a 1 (sospeso 1. c.)
*Mortegliano-Talmassons 2 a 1

Domani, giorno dell'Epifania, si svolgeranno i seguenti incontri di ricupero:
Campo Pordenone: Dante Alighieri-S. Rocco IV Sestiere.
*Ferrovieri-Pozzuolo
*Cussignacco-Itala.

## I campionati italiani stayer a Pordenone

Anche quest'anno l'U. V. I. ha stabilito che i campionati italiani stayer (corse dietro motori) abbiano a svolgersi nella bella e scorrevole pista in cemento di Pordenone e precisamente nei giorni 15 e 16 agosto.

L'organizzazione verrà affidata all'U. S. Pordenonese che durante la precedente edizione ha dimostrato una capacità veramente di primo grado.

# Cronaca Cividalese

## I funebri del cav. uff. Geminiano Cucavaz

La forte fibra del dott. cav. uff. Geminiano Cucavaz, R. Notaio in pensione, non ha potuto vincere il crudele morbo che lo minava; e sabato, fra il compianto generale, dovette soccombere.

Il dott. Cucavaz, figlio prediletto della Val Natisone, da oltre venti anni si trovava nella nostra Città, dove teneva lo studio notarile; e da qualche anno godeva la meritata pensione. Egli fu cittadino esemplare, fervente patriotta, amministratore ottimo. Per molti anno coprì la carica di Sindaco nel Comune di S. Pietro al Natisone, e per l'intera vallata diede tutto il suo sapere, tutto il suo amore. A Lui, San Pietro deve, fra l'altro, l'istituto Magistrale il quale ora ha preso grande sviluppo; ma le sue benemerenze verso quel Comune e verso tutti gli altri della vallata, sarebbe assai lungo noverare.

**I FUNEBRI**

Ieri si sono svolti i funebri. La cittadinanza e le rappresentanze di ogni Comune del Mandamento, particolarmente della Val Natisone, vollero portare l'ultimo saluto al benemerito Uomo.

Levata la salma dall'abitazione, venne portata nella Chiesa di S. Silvestro, dove il Parroco, don Angelo Fior, ha impartito la rituale assoluzione.

Si è formato quindi il funebre corteo, imponentissimo. Sulla bara posava una corona di fiori, omaggio della moglie. Per espresso desiderio del defunto, non vi erano altre corone.

Reggevano i cordoni il Podestà di San Pietro al Natisone dott. Guido Strazzolini, l'ing. Ernesto Dorigo, Michele Piva e Giuseppe Fabbro. Molti i parenti che seguivano la Salma.

Imponente il corteo, formato dalle autorità, dalle rappresentanze, da cittadini di ogni ceto e condizione.

Debbo rinunciare ad inviarvi un elenco di accompagnatori: occuperebbe oltre una colonna del giornale. Vi noto soltanto che v'erano, oltre al Podestà di San Pietro al Natisone già ricordato, tutti i Podestà della Val Natisone, il Podestà di Cividale cav. dott. Giuseppe Muiioni e il vicepodestà avv. Giuseppe Marioni; il Podestà di Torreano signor Paolo Volpe, il Commissario Prefettizio di Premariacco dott. Rinaldo Accordini, il dott. Giuseppe Dregogna di Fagagna in rappresentanza di quel Commissario Prefettizio signor Ugo De Broi... Ma, ripeto: per necessità di tempo e di spazio, credo per oggi limitarmi a queste brevi citazioni; e ricordo soltanto che v'era nel corteo l'intero Corpo dei professori dell'Istituto Magistrale con la direttrice prof. Maria Blasuttig.

**GLI ESTREMI SALUTI**

Alla porta di Borgo San Pietro, fra un silenzio religioso, il Podestà di San Pietro al Natisone dott. Guido Strazzolini così saluta l'Estinto:

« Alla salma lacrimata dell'amico e concittadino Geminiano Cucavaz porgo l'ultimo accorato saluto a nome anche della Comuntà di S. Pietro al Natisone ove l'estinto ebbe i natali e dove trascorse la più gran parte della Sua vita.

« In Lui tutta S. Pietro piange il figlio prediletto, amato e stimato, il cittadino probo, l'amministratore integro. Nella Sua schiettezza, talvolta rude, nascondeva un cuore d'oro, un animo sincero, scevro da finzioni ed opportunismo. Nella vita pubblica, dove spese con intelligenza e grande scrupolo la Sua attività in servizio del Comune, che resse per vari anni, e della Provincia, quale consigliere e deputato, per i Comuni della Val Natisone del cui patriottismo fu indefesso assertore ed ispiratore; fu veramente un carattere, nè si piegò per pavido od utilitario servilismo; la Sua adesione ad un'idea fu sempre sicura, convinta, tenace, disinteressata.

« A nome dei concittadini depongo sulla Sua bara il fiore dell'amicizia e del ricordo affettuoso ».

Lo segue il dott. D'Este, a nome del Consiglio Notarile della Provincia, del Sindacato fascista dei Notai e dei Colleghi del Mandamento.

Egli così dice:

« Il signor Presidente del Consiglio Notarile mi ha dato l'incarico di porgere alla salma del dott. Geminiano Cucavaz il saluto dei Colleghi del Distretto. Di particolare aggiungo quello del collega Arca ed il mio.

« E' costume in queste dolorose circostanze tessere le lodi e ricordare le umane vicende del defunto, specialmente quelle che più lo esaltano nella memoria dei superstiti. Ma noi parlando dello Scomparso, non troveremmo modo di fare distinzione fra l'una e l'altra delle sue virtù, per cui nella nostra mente e nel nostro cuore hanno medesimo grado l'onesto suo vivere pubblico e privato, e la sua dirittura professionale, qualità queste che lo distinsero prima e durante la carriera notarile.

« Dire ancora qualche cosa di Lui in questa sua città, mi sembra cosa superflua per la molta vita quivi trascorsa. Anzi a volte pareva che anche il tempo avesse rispetto per l'annosa quercia e serbarla quasi come esempio di virtù civili alle generazioni sopravvenute.

« Ma anche Lui ha ceduto, serenamente, con la coscienza tranquilla per la lunga giornata bene spesa. Senza rimorsi. Senza pentimenti !

« Alla Sua memoria noi tutti suoi colleghi del Distretto, volgiamo un mesto pensiero; e salutiamo la Salma che ritorna alla terra madre con sincero cordoglio! ».

Dopo i commossi saluti la Salma prende la via del Cimitero, seguita dai congiunti e dagli amici più intimi, per essere tumulata.

Dinanzi alla salma del cittadino benemerito e del funzionario integerrimo, c'inchiniamo riverenti; mentre alla desolata Consorte Maria Dorigo ed ai conguinti tutti porgiamo le nostre più viva condoglianze.

**IL GIURAMENTO DEI GIOVANI FASCISTI**

Ieri sera, alle ore 20.30, nella sala del Littorio, alla presenza del Segretario politico f.f. prof. Alfonso Marino, degli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento e delle vecchie Camice Nere del Fascio di Cividale, con l'intervento della Banda degli Orfani di Guerra, le giovani camice nere hanno prestato il loro giuramento. Dopo che la Banda ha suonato Giovinezza, il prof. Marino, premesso un breve esordio, ha parlato della situazione del Fascismo dalla metà dell'anno 1924 ai primi mesi del 1925, rievocando i fatti più salienti di quel periodo, ricordando il poderoso discorso del Duce alla Camera dei deputati tenuto il 3 gennaio 1925.

Il discorso, attentamente ascoltato, fu alla fine calorosamente applaudito.

Il prof. Marino ha quindi letta la formula del giuramento. I giovani fascisti l'hanno accolta con un formidabile « giuro », mentre la Banda intona « Giovinezza » e tutti i presenti applaudono entusiasticamente.

**LA MESSA DELLO SPADONE**

Domani, martedì, giorno dell'Epifania, nel nostro Duomo si celebrerà la storica Messa dello Spadone, che da secoli con tanta solennità viene celebrata.

L'Elmo piumato e lo Spadone saranno portati dal sacerdote don Angelo Fior; la Messa sarà accompagnata da strumenti ad arco e verrà eseguita musica del Perosi.

Dato l'alto significato storico di questa funzione religiosa, domani converranno nel nostro massimo Tempio numerosissimi anche i forestieri che assisteranno alla solenne funzione.

*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine*
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

## Spilimbergo

### Riunione del Fascio Giovanile di Combattimento

(3). — Questa sera, in un clima di sincera esultanza fascista, si è svolta la riunione del Fascio Giovanile di Combattimento, ordinata dall'on. Scorza, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento. Vi hanno partecipato pure tutte le Camicie Nere e, per la prima volta, ha brillato anche il Fascio Femminile.

Oratore per la cerimonia era stato designato il camerata Danilo Marin, il quale con accento di profonda convinzione e con suadente parola ha rievocato la data fondamentale del 3 gennaio 1925.

L'oratore ha ricordato che il Duce con quello storico discorso seppelliva l'opposizione ed il vecchio mondo e dava ala alla nuova Italia, ansiosa di realizzare la sua nuova civiltà. Parlando dell'atteggiamento dell'opposizione, segnala che l'opposizione versava in grave ed irreparabile errore quando credeva che il Governo potesse cedere; no: il Governo non poteva cedere perchè aveva il dovere di difendere al di sopra di tutti la realtà sacra della Nazione: non poteva cedere perchè aveva la consegna di esaltare al di sopra di tutto e di tutti questa idea splendente del Fascismo, cui terreno di influenza e di azione è ormai il mondo, e i cui limiti nel tempo si computeranno a secoli. Aveva preso abbaglio l'opposizione, aggiunge, quando aveva scambiato per debolezza quella che era generosità, tempestività e amore di giustizia; aveva preso abbaglio quando credeva che fosse fuoco fatuo quello che era ed è la luce perenne e inestinguibile della nuova Italia.

Dopo aver parlato del vecchio mondo che cadeva e delle forze e delle verità che il Fascismo sostituiva alle superate e cessanti credenze, l'oratore si rivolge ai giovani e conclude: « Siate voi dunque coloro che porteranno a chi vive nelle tenebre questa luce del Fascismo: siate voi forza viva e operante e che dura, di questo sforzo di tutto un popolo che vuole il suo posto al sole e che ovunque siano ancora leggi di vita da ricercare e da fissare, ivi è presente come parte necessaria e preponderante ».

Un caloroso applaso ha salutato la fine della sua orazione ed ha inneggiato all'incessante progredire delle conquiste del Fascismo.

## Taccuino del pubblico

### Cambi del giorno

Francia 74.96 — Zurigo 370.40 — Londra 92.77 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5480 — Scellino austriaco 2.69 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.70 — Consolidato 79.55.

### Bollettino dello Stato Civile

(dal 30 dicembre al 3 gennaio 1931 - XI)

*Nati*: maschi 4 - femmine 8.

*Morti*: Giulio Zilli fu Giuseppe a. 74 falegname — Catterina Concina ved. Zampieri fu Andrea a. 85 casalinga — Maria Pasler di Valentino a. 24 casalinga — Marianna Cecotti ved. De Martin fu Giacomo a. 72 casalinga — Vittorio Pantaleoni fu Ferdinando a. 69 fabbro — Pietro Zanfagnini fu Antonio o. 66 falegname — Giovanni Candussio fu Florio a. 81 possidente — Vincenzo Nardini di Luigia a. 1 — Remo Soravia di Francesco a. 7 scolaro — Dionisio Dal Pont di Francesco mesi 2 — Vincenzo Perulli fu Andrea a. 84 pensionato — Giuseppe Anastasia fu Natale a. 63 contadino — Carlo Lodolo di Angelo a. 15 contadino — Maria Pin Cassin fu Francesco a. 47 casalinga — Benvenuto Perenni mesi 6.

*Pubblicazioni di matrimonio*: Giorgio Sfiligoi impiegato Ines Fracasso civile — Luigi Zujani montatore meccanico, Nella Roda sarta — Gino Berlasso meccanico Virginia Colombaro casalinga — Bruno Rossatto meccanico, Maria Moro casalinga — Franco Milocco falegname Angela Danielis casalinga — Giov. Virgolini agricoltore Maria Carlini casalinga — Marcello Foi muratore Nimbre Zorzi casalinga — Ottone Furlani musicista Giulia Peller casalinga — Giuseppe Lodolo sarto Alice De Luisa casalinga.

*Matrimoni*: Pietro Pasqualotto agricoltore Adele Rovere casalinga — dott. Attilio Antonini chimico industriale, Erminia Nocker agiata.

### Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pastina in brodo - Bollito di manzo, testina, lingua di vitello - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Risotto al ragout - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: *chiusa*.

## Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Lunedì 5 Gennaio**

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21-22: VI Concerto Radio Marelli — Quartetto Abbado-Malipiero dell'Eiar.
ROMA - NAPOLI — Ore 17.30: Trasmissione dalla R. Acc. Filarmonica Romana — Ore 20.40: Serata di musica leggera.
VARSAVIA — Ore 20.30: « La bajadera », operetta di Kalman.
VIENNA — Ore 19.30: « Oro infernale », di J. Bittner, e « Pagliacci » di Leoncavallo.
BRESLVIA — Ore 18.45: « Zar e Carpentiere », opera comica in tre atti di Lortzing.
BERLINO — Ore 20.15: Concerto sinfonico.
DAVENTRY — 5 G. B. — Ore 19.40: Concerto d'organo da una Chiesa.

**Martedì 6 Gennaio**

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.
ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto di musica giocosa — Ore 21: « Tosca », opera di G. Puccini, dal San Carlo di Napoli.
RADIO-PARIGI — Ore 21: Radio-Concerto - « La vita parigina », operetta di Offenbach.
LANGENBERG — Ore 19.45: Concerto religioso per l'Epifania.
KATOWICE — Ore 20: « La Bohème », opera di G. Puccini.
MONACO DI BAVIERA — Ore 19,5: « Fidelio », opera di Beethoven.
VIENNA — Ore 19.30: « Amore sulla neve, operetta in tre atti di R. Benazki. »
BRNO — Ore 19.8: Canzoni popolari ceche, slesiane, slovacche e morave.

## Beneficenza

*Rifugio Bambin Gesù.* — Per onorare la memoria della nobildonna Amalia Nievo Vivaldi, Andrea e Margherita Gropplero lire 50; Giovanni ed Adele Gropplero lire 100; Riccardo Cardoni lire 5.

*Dame della Carità di San Quirino.* — Per onorare la memoria di G. Candussio, i nipoti Grillo, per il pane ai poveri della parrocchia lire 100.

Allo stesso scopo, Erminia Candussio lire 50.